ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅝ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 14 Settembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8645

Il terremoto in Calabria

I soccorsi ai paesi devastati.

La giornata di Vittorio Emanuele.

MONTELEONE 13 (N). Quando il re sbarcò a Parghelia gli abitanti lo accolsero gridando: «Grazie! grazie, maestà!» Il re visitò tutte le rovine, anche nei punti pericolosi, come il Duomo cadente; ascoltò commosso i racconti raccapriccianti fattigli dai popolani, ed assistette allo scoprimento d'una buca sotterranea donde si estrasse viva una bambina, sepolta da 98 ore. Ripartì quindi per Mileto dove il vescovo si recò ad ossequiarlo.

CATANZARO 13 (N). Tutto era preparato per ricevere il re. La Giunta comunale aveva pubblicato un manifesto allorquando il generale Brusati telegrafò che il re prima di Catanzaro avrebbe visitato i dintorni. Tutta la popolazione, che non conosceva tale disposizione, si era schierata lungo la strada provinciale e le vie cittadine in attesa del re. Tutti speravano che il re si dirigesse subito a Catanzaro e seguivano quindi con gli occhi la corsa dell'automobile reale lungo la strada provinciale, che si svolge nella vallata sottostante. Invece con grande sorpresa l'automobile prese la via di Catanzaro Marina per recarsi ad Oliveto. Così il ricevimento è stato rimandato al pomeriggio. L'yacht «Jela» si trova ancorato a Nicotera.

Le accoglienze di Catanzaro al re.

CATANZARO 13 (N). Fino dalle 13 tutta la cittadinanza di Catanzaro si trova nelle vie in attesa del re. La circolazione dalla piazza Santa Caterina fino alla prefettura è quasi impossibile: folla enorme si accalca lungo i marciapiedi dinanzi ai negozi: le finestre e i balconi sono gremiti. Alla località di Bellavista, donde si domina tutta la vallata, è accorsa grande folla per vedere apparire l'automobile reale. Verso le 13.30 si vede l'automobile correre veloce, sollevando un nugolo di polvere. Si elevano grida entusiastiche; l'animazione in città aumenta: tutta la massa del popolo si avvia incontro al re, quantunque si trovi a cinque chilometri di distanza, per l'erta salita. Quando l'automobile raggiunge l'ultimo svolto della strada serpeggiante sul dorso della collina, scoppia una ovazione immensa. L'automobile reale entra in città alle 16.5 e attraversa lentamente le vie tra le incessanti acclamazioni, l'agitare dei cappelli e lo sventolare dei fazzoletti. Il re, che è accompagnato dai generali Brusati e Demaio e dal maggiore Cavazza, si reca alla prefettura.

Non appena passato l'automobile reale, scortato dai corazzieri a cavallo, la folla si riversa in Corso e si reca dinanzi alla prefettura compatta, acclamando al re. Cordoni di truppa cercano invano di trattenerla. Alla prefettura si trovano ad ossequiare il re il ministro Ferraris, i deputati della provincia, il prefetto, il prosindaco e le autorità cittadine. Frattanto la folla, agglomeratasi sulle scalinate della prefettura e del teatro continuava ad acclamare il re, che si affacciò al balcone con Ferraris, il prefetto ed il prosindaco. Il re fu salutato da frenetiche ovazioni.

Ricevette quindi i deputati e le autorità, con cui si compiacque che Catanzaro non abbia avuto che lievi danni dal terremoto. Elogiò tutti per l'opera prestata nella luttuosa circostanza e manifestò gratitudine per l'entusiastica accoglienza avuta.

CATANZARO 13 (N). Dappertutto il re fece grandi elogi dell'abnegazione delle truppe. A Girifalco il re visitò il Manicomio. Il direttore della casa gli descrisse l'agitazione da cui furono invasi gli infermi, quando compresero che si trattava di terremoto.

Altri particolari.
I fenomeni della notte tragica.

MONTELEONE 13 (N). Fu constatato che il disastro di Ajello si deve oltre che al terremoto, alle frane della montagna. A Cellico, frazione del comune di Mamerto i sacerdoti celebrano la messa in istrada.

CATANZARO 13 (N). Persone che viaggiavano nella notte del terremoto attraverso la campagna, raccontano che qualche momento prima della scossa udirono strani rumori. Il cielo era stellato; ma ad un tratto appare coperto di caligine. Gli alberi della foresta Bella furono scossi violentemente e molti caddero.

I soccorsi.

CATANZARO 13 (N). Una squadra di soccorso, diretta dal deputato Turco, è partita stamane per i paesi più danneggiati. A Sonigo la distribuzione del pane procede più regolare. Vi si distribuiscono giornalmente 800 quintali di pane.

Da Ancona, Bologna e Belluno giunsero parecchi vagoni di legname.

I panifici aumentano il lavoro cui furono adibiti guardie e pompieri.

ROMA 13 (N). L'inviato speciale della «Patria» telegrafa al suo giornale: In questo momento in Calabria fa bisogno il pane e le baracche, tutto il resto è inutile. Aggiunge che il sindaco di Monteleone riceve molte oblazioni e che il Municipio di Catanzaro spedisce giornalmente ai comuni più danneggiati 100 quintali di pane.

ROMA 13 (N). Il Consiglio provinciale di Roma ha stanziato lire 10.000 pro Calabria.

GENOVA 13 (N). La Giunta ha stanziato cinquantamila lire per i fratelli della Calabria. Le sottoscrizioni dei giornali cittadini continuano. Il «Secolo XIX» ha raccolto a tutt'oggi lire 11.500; il «Caffaro» lire 21.900, comprese lire 16.000 versate dal Sindacato della Borsa.

TORINO 13 (N). La «Gazzetta del popolo» ha raccolto circa 20.000 lire e la «Stampa» oltre 5000. L'Opera Pia di San Paolo ha donato 5000 lire per i danneggiati dal terremoto.

NAPOLI 13 (N). Le sottoscrizioni aperte a Napoli hanno raggiunto 16.300.85 lire quella del «Mattino» 10.000.

ROMA 13 (N). La Croce rossa italiana ha inviato a Monteleone Calabro e a Cosenza 30 grandi tende trasportabili anche a dorso di mulo sulle montagne. Altri attendamenti sono in viaggio per quelle località, tutti capaci di raccogliere famiglie intere.

ROMA 13 (N). Il delegato della Croce rossa italiana a Nuova York, Lionello Perera, ha telegraficamente rimesso al Comitato centrale della Croce Rossa in Roma, 5000 lire, quale fondo per soccorrere i danneggiati dal terremoto.

ROMA 13 (N). Stamane si sono riuniti in Campidoglio, invitati dal sindaco, i deputati e i senatori di Roma, tutti i rappresentanti delle Società politiche e industriali, e i direttori dei giornali che fanno parte del Comitato di Roma «pro Calabria». Fu deliberato di nominare un comitato esecutivo costituito da tutti i gruppi e categorie di cittadini che costituiscono il comitato centrale, delegando il sindaco a nominarlo, e di continuare le sottoscrizioni nei giornali. Il maestro Mascheroni ha afferto l'opera sua per una rappresentazione di beneficenza. La Croce d'oro, il Club Sportivo e la Società Alessandro Lamarmora si sono messe a disposizione del Comitato.

PARIGI 13 (N). Il «Gaulois» dice che la Duse e Caruso hanno promesso il loro concorso alla festa della carità organizzata dai giornali parigini a favore delle vittime della Calabria.

Il direttore del «Figaro» ha ricevuto da Claretie un telegramma con cui lo informa che gli artisti della Comédie si associeranno di gran cuore a quest'opera umanitaria. Il «Figaro» dice che continua a ricevere numerose lettere di persone che offrono alcune sottoscrizioni, altre la loro opera.

L'agitazione di alcuni paesi.

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Martorano: La popolazione è indignata per lo stato in cui è lasciata. Radunatasi a suono di campane, la popolazione si mise a protestare, chiedendo soldati, tende e legnami. A Maidà si è costituito un comitato di protesta.

Nuove scosse.

COSENZA 13 (N). Oggi furono avvertite tre nuove scosse di terremoto sensibilissime, che aumentarono i danni ed il panico della popolazione.

CATANZARO 13 (N). Le scosse di terremoto continuano ogni giorno. Si verificano strani fenomeni: le acque delle fontane hanno ora un colore latteo e si sono ingrossate.

L'eruzione dello Stromboli.
L'attività del Vesuvio.

MESSINA 13 (N). Perdura l'eruzione dello Stromboli, che ha un gran pennacchio di fumo nerastro. Si odono scosse e cupi boati.

NAPOLI 13 (N). L'attività dinamica del crepaccio sul versante nord-ovest del Vesuvio è aumentato. Causa le correnti di lava fu necessario sospendere già da tre giorni la ferrovia elettrica nel tratto dall'Eremo alla Funicolare. Anche presso il cono principale si notano fenditure.

Condoglianze.

ROMA 13 (N). L'incaricato d'affari d'Austria-Ungheria espresse al ministro degli esteri le condoglianze del suo Governo per la sventura d'Italia. Anche l'ambasciatore di Germania e i ministri dell'Uruguay, e del Cile si sono recati alla Consulta per lo stesso scopo.

Un ringraziamento della stampa italiana a quella francese.

PARIGI 13 (N). Ho ricevuto da Salvatore Barzilai, presidente dell'associazione della stampa italiana, la seguente lettera: «Parigi, 12 settembre. On. Direttore. Testimone della fraterna iniziativa presa dal «Figaro» e da tutta la stampa parigina di fronte alla grande sventura che colpisce l'Italia, permettetemi che, prima di lasciare la vostra bella e generosa città, mi faccia interprete fedele della stampa italiana, esprimendo a voi e a tutti i vostri confratelli i nostri profondi e calorosi sentimenti di riconoscenza. Una volta di più, in questo giorno di sventura, rimane dimostrato luminosamente che i legami che uniscono i due paesi hanno radici indistruttibili nel cuore dei loro cittadini».

I retroscena della guerra e della pace.

Un accordo fra la Cina e il Giappone prima della guerra.

LONDRA 13 (N). Il corrispondente londinese della «Birmingham Gazette» dice di sapere da buona fonte che il 13 ottobre 1903 il Giappone firmò a Pechino un accordo con la Cina, secondo il quale il Giappone, scacciando i russi dalla Manciuria, restituendo questa provincia intatta alla Cina, avrebbe ricevuto alcune concessioni e privilegi la cui natura ed entità sarebbero stati fissati alla fine della guerra. Il Governo inglese sarebbe stato informato di quest'accordo, che avrebbe determinato non soltanto le condizioni del trattato anglo-giapponese, ma anche quelle del trattato di pace.

Un'intervista con Roosevelt.
L'utile della guerra e l'avvenire del Giappone.

PARIGI 13 (N). Il corrispondente del «Petit Parisien» telegrafa da Portsmouth di avere intervistato ad Oysterbay il presidente Roosevelt, il quale gli disse che la sua opera in favore della pace fu ispirata unicamente da sentimenti umanitari. Questa inutile guerra - continuò - fu provocata da un malinteso che avrebbe potuto essere eliminato senza spargimento di sangue.

Il giornalista gli domandò se i giapponesi trovarono il loro tornaconto nella pace, e Roosevelt rispose: Sì. Eccettuata l'indennità, ottennero ciò che chiesero ed il loro paese ha conquistato un posto fra le grandi potenze.

Roosevelt dichiarò di essere ammiratore dei giapponesi. Affermò che il de Witte aveva riportato una grande vittoria diplomatica. Disse che sapeva come la Russia non avrebbe mai acconsentito a pagare un'indennità. Lo ripetè su tutti i toni ai giapponesi, dicendo loro che se fossero già a Mosca si capirebbe la loro insistenza, ma poichè non vi erano giunti dovevano rinunciare a pretese eccessive, tanto più che se anche fossero riusciti a conquistare la Siberia, non avrebbero poi saputo cosa farne.

I giapponesi insistettero fino all'ultimo e si rassegnarono solo quando capirono che il de Witte non avrebbe ceduto mai. Parlando poi dell'avvenire del Giappone, il Roosevelt disse: Credo che i giapponesi, i quali sono pazienti, intelligenti ed attivi, si metteranno nella via della civiltà e dell'industria. Nel campo economico il Giappone sarà nell'Estremo Oriente un rivale pericolosissimo dell'Inghilterra, della Germania e dell'America, che dovranno fare i conti con esso.

Il dramma rivoluzionario in Russia.

A Baku tuona il cannone.

PIETROBURGO 13 (N). La situazione a Baku è sempre critica. La fucileria e il connoneggiamento continuano nella Città nera. La Città bianca conserva il suo aspetto lugubre. I negozi e gli uffici sono chiusi; mancano i viveri; la miseria è estrema.

Tutti i depositi di legname sarebbero stati distrutti.

Notizie recentissime dicono che otto quartieri della città furono distrutti dall'artiglieria e che la popolazione fa causa comune con i rivoluzionari.

Gli incendi a Balakany.

PIETROBURGO 13 (N). A Balakany gli incendi non cessarono. Si accusano le autorità di apatia. Le famiglie degli operai versano in condizioni deplorevoli. Tutte le case sono state distrutte. Nelle province del Volga molte officine dovettero essere chiuse a causa della mancanza di combustibile. Gli operai sono eccitatissimi e si temono disordini.

L'assassinio di un latifondista.

PIETROBURGO 13 (N). Il governatore generale del Caucaso riferisce che a Gori orde maomettane assalirono il latifondista principe Zizianoff nella sua tenuta e lo assassinarono. All'arrivo dei cosacchi gli assassini erano già fuggiti. Il palazzo del principe fu incendiato.

La caccia ai cristiani.

BATUM 13 (Ag. tel. pietrob.). I musulmani continuano in provincia la lotta feroce contro i cristiani.

Il principe Napoleone vicerè del Caucaso.

LONDRA 13 (N). Parecchi giornali pubblicano un telegramma da Pietroburgo, secondo il quale Luigi Napoleone sarebbe stato nominato dallo czar vicerè del Caucaso, in sostituzione del conte Voronzoff Dascoff, che si è dimesso. Il principe fu ricevuto in udienza speciale dall'imperatore, che gli diede ampie istruzioni. Il principe partirà giovedì per Baku.

Scoperta di un altro deposito d'armi.

VARSAVIA 15 (B). Il «Kurier Varsavski» reca che nell'osservatorio della via Sosinova furono scoperti grandi depositi di armi. Si fecero molti arresti. Si tratta certamente di una vasta organizzazione.

I socialisti tedeschi per le vittime dell'autocrazia.

BERLINO 13 (N). Giusta un prospetto pubblicato dal «Vorwärts», i socialisti di Germania raccolsero la cospicua somma di marchi 95.528, a favore delle vittime della lotta per la libertà in Russia.

La famiglia di Komura non fu assassinata.

VIENNA 13 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» reca: La legazione giapponese dichiara che la notizia della «Tribuna» di Roma, secondo cui la famiglia di Komura sarebbe stata assassinata, è fantastica.

PER IL DISASTRO DELLA «MIKASA».

Condoglianze dell'Italia.

ROMA 13 (N). L'on. Mirabello, ministro della marina, appresa la perdita della nave «Mikasa», ha inviato un telegramma di condoglianza al Ministero della marina giapponese, dicendo che la Marina italiana divide il dolore della Marina giapponese per la perdita della sua gloriosa nave ammiraglia.

LA CRISI UNGHERESE.

I consigli dell'arciduca Francesco Ferdinando.

VIENNA 13 (N). La «Zeit» ha da Budapest che ora si manifesta generale il desiderio di veder finalmente risolta la crisi con un compromesso; però il linguaggio della stampa nazionalista fa capire che una transazione sarà possibile, soltanto se il sovrano si mostrerà più arrendevole.

Il «Pester Lloyd» parla della parte avuta da Gautsch nelle recenti conferenze fra l'Imperatore e i diversi ministri, e dice che egli si è scavato da sè la fossa e che, con la sua opposizione alla riforma elettorale ungherese, si è attirato la avversione dei partiti radicali alla Camera austriaca.

La «»Zeit» ha pure da Budapest che, secondo informazioni da fonte attendibile, non fu soltanto l'influenza di Gautsch che determinò il sovrano a respingere la proposta di Fejervary. Il conte Giovanni Zichy, dopo di avere inutilmente tentato di persuadere Fejervary a ritirare il suo progetto del suffragio universale, si recò a Konopist dall'arciduca Francesco Ferdinando, e riuscì a convincerlo esser molto pericolosa la via sulla quale voleva mettersi il ministero ungherese, e lo pregò di cogliere, durante le manovre, l'occasione di persuadere il monarca a negare il suo consenso al piano di Fejervary. Il conte Zichy avrebbe particolarmente accennato al pericolo di manifestazioni antidinastiche, qualora si fosse aizzata la piazza contro la coalizione. L'informatore della «Zeit,» dice che l'arciduca pregò infatti l'Imperatore di ponderare bene prima di accettare. L'Imperatore sarebbe rimasto tanto impressionato dalle argomentazioni dell'arciduca che non approvò i piani di Fejervary.

La coalizione e il suffragio universale.

BUDAPEST 13 (B). Il comitato direttivo della opposizione coalizzata ha tenuto stasera una seduta. Presiedeva Kossuth. Fu pubblicato quindi il seguente comunicato: Si discusse la relazione del sottocomitato incaricato di studiare il problema del diritto elettorale. Il comitato direttivo tiene fermo alla sua decisione del 10 agosto che dice:

«Se il problema del suffragio universale sarà un giorno preso in seria considerazione, tutti i partiti della coalizione adotterranno senza fallo il contegno corrispondente ai loro principî, senza peraltro sagrificare a questa riforma la difesa delle loro tendenze fondamentali e i compiti economici, politici-sociali e nazionali, per l'attuazione dei quali ebbero il mandato del paese».

Fu approvata la proposta del sottocomitato incaricato di compilare l'atto di accusa contro il Governo in base all'elaborato di Polonyi, e questi fu incaricato della relazione alla Camera dei deputati.

Kossuth e le dimissioni di Fejervary.

BUDAPEST 13 (N). Il «Magyar Hirlap» riporta oggi una frase di Francesco Kossuth, il quale, interrogato sulla situazione, disse: Per quanto mi consta il re non ha ancora preso atto delle dimissioni del ministero Fejervary.

Loubet in Spagna e in Portogallo.

PARIGI 13 (N). Il «Figaro» afferma che Loubet, invitato da re Carlos, si recherà in Portogallo, nell'occasione del suo viaggio in Ispagna, e al suo ritorno si imbarcherà a Lisbona per sbarcare a Bordeaux donde ritornerà direttamente a Parigi. Tutti i particolari del viaggio saranno fissati nel prossimo consiglio all'Eliseo. Loubet partirà il 22 ottobre per la Spagna.

La convocazione della Camera francese.

PARIGI 13 (N). Il gabinetto ha deciso di convocare il Parlamento per il 17 ottobre anzichè per il novembre, come era stato fissato dapprima.

QUESTIONE DI BANDIERE.

VIENNA 13 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Rann: In occasione di una festa per la benedizione di una bandiera di veterani, gli sloveni avevano esposto il tricolore. Il capitano distrettuale, temendo che ciò potesse essere interpretato come una provocazione dagli abitanti di Rann, che è città prevalentemente tedesca, ordinò di ritirare tutte le bandiere slave. Gli sloveni ritirarono anche quelle giallo-nere.

I DISORDINI ELETTORALI IN ISPAGNA.

MADRID 13 (N). A Castellan e a Trebusama avvennero disordini. A Trebusama una guardia civica, assalita, rispose facendo fuoco, uccidendo una persona e ferendone otto.

VALENZA 13 (B). Durante il conflitto di ieri mattina rimasero feriti tredici persone, due delle quali gravemente. Iersera ci furono altri tafferugli; la polizia fece cinque arresti.

MADRID 13 (N). I repubblicani presentarono al Governo una protesta per i brogli avvenuti durante le elezioni.

LA SEPARAZIONE SCANDINAVA.

La Norvegia mobilita?

KARLSTAD 13 (B). I delegati svedesi sono arrivati qui stamane alle 5.

STOCCOLMA 13 (N). Lo «Svenska Telegram-Bureau» smentisce la notizia da Karlstad secondo cui i delegati svedesi avrebbero presentato un ultimatum e che i delegati norvegesi lo avrebbero accettato.

STOCCOLMA 13 (N). Lo «Stogholm's Dagblad» pubblica in edizione straordinaria la notizia che la Norvegia ha mobilitato in questi ultimi giorni il suo esercito scaglionando lungo il confine le truppe delle ultime cinque classe d'età. Il giornale dice di aver questa notizia da fonte autorevole.

IL COLERA.

BERLINO 13 (B). Il «Reichsanzeiger» reca che dal mezzogiorno del 12 al mezzogiorno del 13 corr. furono constatati in Prussia 15 casi di colera con 4 decessi. Sinora ci furono 179 casi con 65 decessi.

BERLINO 13 (B). Da iersera a stamane furono trasportate nell'ospedale Moabit tre persone con sospetto di colera. Si trattava invece di diarrea. Gli ammalati usciranno dall'ospedale fra alcuni giorni.

CRACOVIA 13 (N). A Podgorice ammalarono oggi due scolari del ginnasio con sintomi di colera. Furono subito isolati.

Il comm. Besso al congresso delle assicurazioni sociali. — ROMA 13 (N). Il comm. Marco Besso fu nominato delegato italiano al congresso internazionale delle assicurazioni sociali a Vienna.

La morte di Renato Goblet. PARIGI 13 (N). E' morto Renato Goblet, già presidente dei ministri.

Renato Goblet era nato ad Aire-sur-la Lys, nel 1828. Esercitò l'avvocatura ad Amiens e vi cooperò alla fondazione del giornale «Le Progres de la Somme». Caduto l'impero fu nominato procuratore generale della Corte di appello di Amiens. Nel 1871 fu eletto membro dell'Assemblea nazionale e si schierò fra i repubblicani moderati; nel 1877 fu eletto deputato e militò nella Sinistra. Nel 1882 fu chiamato a far parte del gabinetto Freycinet quale ministro degli interni. Cadde con il gabinetto; ma nell'aprile fu nominato ministro dell'istruzione. Nel marzo del 1886 fece approvare la legge che escludeva il clero dall'insegnamento nelle scuole elementari. Nel dicembre di quell'anno fu incaricato di formare il gabinetto; vi tenne la presidenza e il portafoglio degli interni. Si unì a Boulanger, ma la politica di avventure, tendente a spingere la Francia alla guerra contro la Germania, gli costò il potere. Dovette dimettersi il 17 maggio 1887. Dall'aprile del 1888 al febbraio del 1889 fu ministro degli esteri. Ritornò alla Camera appena nel 1893, capo del gruppo socialista-radicale. Alle prossime elezioni gli mancò la fiducia degli elettori e scomparve quasi interamente dalla scena politica.

Un'altra manovra disastrosa.

BUDAPEST 13 (N). Il giornale «Egyetertes» pubblica oggi una relazione su una manovra disastrosa svoltasi recentemente nei dintorni di Albareale. Risulterebbe che parecchie migliaia di soldati ammalarono e nove morirono.

Nubifragio e terremoto in India.

LONDRA 13 (B). I giornali della sera hanno da Lahore che un nubifragio, seguito da un terremoto, rovinò molte case. Moltissime persone sono senza tetto.

Temporale e inondazione.
Vittime umane.

MOULINS 13 (B). La stazione di Arfeuilles e i dintorni furono inondati in conseguenza di un temporale. Molte case furono distrutte e molto bestiame fu ucciso. Si ritiene vi sieno vittime umane.

Un ladro specialista.

ROMA 13 (N). Ieri mentre il signor Guglielmo Pericoli si trovava in tram fu derubato del portafoglio che conteneva poche carte insignificanti. Il ladro che fu arrestato mentre tentava di prendere il largo, aveva un aspetto distinto, portava vari anelli con brillanti e catena d'oro. Accompagnato al commissariato dichiarò di chiamarsi Edoardo Verdaro, di Napoli. Indosso gli furono rinvenuti due orologi d'argento, due portafogli, dei quali uno conteneva lire 30, un biglietto ferroviario di abbonamento intestato ad Edoardo Verdaro. Messo alle strette il borsaiuolo finì col dichiarare di chiamarsi Gennaro Esposito, vigilato speciale, reduce dal domicilio coatto, già condannato venti volte per furto. Non volle indicare il suo domicilio dicendo che egli dorme quasi sempre in treno viaggiando continuamente poichè si reca nelle città dove si fanno festeggiamenti, per compiere furti. In venti anni di tale professione aveva guadagnato lautamente. Tornava da Caserta e da Benevento dove si era recato ad assistere alle grandi manovre. Raccontò di aver una volta trafugato ad uno straniero un portafoglio contenente 79 mila marchi. L'Esposito è stato condotto a Regina Coeli.

IL MANIFESTO DELLA UNIONE PARLAMENTARE ITALIANA

L'Unione parlamentare italiana pubblica il seguente manifesto:

Agli italiani di Trieste, del Trentino, del Goriziano e dell'Istria!

La «Unione parlamentare italiana», in seguito ai recenti avvenimenti, che commossero la pubblica opinione nelle provincie italiane dell'impero, adunatasi in Trieste, stima opportuno di fare la seguente esposizione, la quale dia modo a tutti di giudicare, alla stregua dei fatti, l'azione da essa spiegata e i criteri onde partì.

L'antico postulato degli italiani, diretto ad ottenere in Austria una università nazionale, fu sostenuto, negli ultimi anni, - nessuno potrà negarlo - dalla rappresentanza italiana in seno al Parlamento di Vienna con particolare vigore.

La Unione italiana fu sempre tutta concorde nel volere che non soltanto la futura università, ma benanco la facoltà, che ne doveva essere il germe, avesse a sorgere in Trieste. Ma per compiacere a tutti, fuorchè agl'Italiani, Trieste non era voluta dal Governo. Furono ventilati, da quanto si sa, non pochi progetti, uno peggiore dell'altro; fino a che uscì, quasi a dispetto, l'ibrido disegno di legge, il quale, insieme con varie disposizioni d'irragionevoli utraquismi, che ne sformavano la purezza del carattere italiano, fissava la sede della nuova facoltà in Rovereto.

Passata la questione per diverse fasi, i continui conflitti d'Innsbruck fecero persuasi tutti della impossibilità di una ulteriore convivenza di italiani e di tedeschi in quella città e, di conseguenza della imprescindibile necessità di trasferire altrove la Facoltà giuridica italiana colà istituita.

Avvenuti i fatti sanguinosi del novembre 1904 in Innsbruck, che ebbero per effetto la sospensione della Facoltà legale di Wilten, i deputati italiani, preoccupati dalla situazione disastrosa in cui venivano a trovarsi gli studenti italiani inscritti nella Facoltà di Wilten, esaminarono se ci fosse pur modo di provocare un provvedimento provvisorio.

Il quesito fu portato nella Unione, e dopo lunghe discussioni fu conchiuso: di tener fermo sempre a Trieste anche per la Facoltà, e, quando Trieste fosse per il momento assolutamente inconseguibile, far comprendere a chi di ragione che si subirebbe meno malvolentieri una altra sede, in immediata prossimità di Trieste, e donde più agevolmente e al più presto se ne potesse effettuare colà il trasferimento.

Di conformità, in ogni evenienza e sempre, e in pubblico e in privato e nei colloqui con ministri, con referenti, con capi-gruppo, i deputati italiani tennero fermo a Trieste e al principio, che al gruppo italiano competeva d'interloquire in prima linea anche rispetto alla sede, e che quando si fosse disposto senza di esso, si sarebbe ribellato.

In via del tutto subordinata poi e a sgravio di ogni eventuale responsabilità, in seguito ad accurato esame e su proposta di apposita Commissione, venne autorizzata la presidenza dell'«Unione» di far comprendere al Ministero che, non potendosi altro, spiacerebbe meno se il trasferimento della Facoltà giuridica provvisoria venisse fatto col principio del secondo semestre dell'anno scolastico, in via del tutto transitoria, a Capodistria, dovendosi espressamente accentuare al Governo che la soluzione di Capodistria non era punto desiderata, ma si subirebbe come «il minore dei mali».

Siccome poi nemmeno il conseguimento di una completa Facoltà giuridica poteva soddisfare i bisogni intellettuali degli italiani, nè si poteva d'altronde prevedere se e quando sarebbe appagato il desiderio di una completa Università italiana, si deliberava di chiedere in pari tempo al Governo, che fino all'ottenimento di una completa Università, fosse accordato agli studenti italiani il riconoscimento degli studî e dei diplomi conseguiti nelle Facoltà medica, filosofica e matematica presso le seguenti Università d'Italia: per la Facoltà medica, le Università di Padova e Bologna; per la filosofica, le Università di Padova e Bologna e l'Istituto degli studi superiori di Firenze; per la matematica, l'Università di Padova, il Politecnico di Milano, le Scuole di applicazione per ingegneri ed architetti di Padova e Torino.

Il Governo, tergiversando, finiva sempre col non voler impegnarsi a nulla.

Stando appunto nel testè accennato ordine d'idee, l'«Unione italiana», sospinta anche dall'opinione pubblica, allarmata che il problema universitario non facesse un passo innanzi, deliberò, nella seduta del 2 aprile a. c., che si doveva a qualunque costo tentare di far risolvere la questione della Facoltà italiana, adottando al caso anche l'ostruzione.

Andato a vuoto, per la opposizione dei tedeschi radicali, il divisamento di passare l'oggetto direttamente alla Commissione del bilancio, senza prima lettura, i deputati italiani, per forzare quel passaggio, il 13 maggio di quest'anno, dovettero appigliarsi all'ostruzione. E riuscirono; raccogliendo, allora, il plauso generale.

Riconvocato, nel giugno, il Parlamento, gli Italiani s'ebbero dal ministero e dai maggiori partiti la formale assicurazione, che il disegno di legge per la Facoltà italiana verrebbe trattato ancor prima della chiusura della sessione, sarebbe stato adunque discusso e votato tanto in seno alla Commissione al bilancio, quanto in seduta plenaria della Camera.

Ciò stava principalmente nell'interesse degli studenti, a' quali non si poteva, senza loro pregiudizio, provvedere al di là di un anno, soltanto con le facilitazioni nella iscrizione alle università esistenti.

Si era arrivati intanto ai primi di luglio, e la sessione, o meglio il periodo di sessione, si sarebbe chiuso entro la prima decade di quel mese.

Gli Italiani sollecitavano insistentemente, ma invano, l'adempimento della promessa.

Il 6 luglio ebbe luogo la conferenza dei capigruppo, nella quale venne fissato

---

TRISTI AMORI (89)

Siccome era tardi per pranzare in famiglia, entrò in una trattoria, e si fece servire un pasto frugale, finito il quale si affrettò verso casa.

— Dirò loro che un compagno mi ha trattenuto - pensò - così non sospetteranno di nulla.

Difatti, nessuno ebbe dubbio di quanto affermava.

Antonio, tormentato dai reumi era andato a letto. Il dottor Damtierre si era recato da un'ammalata grave. Giovanna era sola colla figlia nella stanza da pranzo quando giunse il giovane. Ella era occupata a rammendare della biancheria; Maddalena disegnava con distrazione.

Dopo avere scambiato alcune parole con le due donne, Giorgio andò ad augurare la buona sera ad Antonio, poi ritornò, e sedette accanto a Maddalena.

— E' molto tempo - disse Giovanna - che non ti ho veduto così ilare. Ne hai ancora molto per finire il tuo lavoro? - soggiunse poi volgendosi alla figlia.

— Un'ora, per lo meno.

— Allora ti lascio, sono le nove e mezzo, ed ho sonno. E tu, Giorgio, che fai?

— Terrò compagnia a Maddalena, se la signorina acconsente.

— Puoi restare, sei padrone! - disse in tono asciutto la giovane. E, immergendo il pennello nel colore, si rimise al lavoro.

Per darsi un contegno, il giovane aveva preso un libro, ma invece di leggere, di soppiatto osservave «la sua compagna». La vide nervosa, irascibile, lesse nel suo volto la lotta.

Tormentato egli pure da un amore infelice, compativa il cruccio della cara creatura. Alzandosi, d'un tratto, fece il giro della tavola.

— Maddalena - disse ad un tratto - perchè ti ostini a lavorare così di sera? Non faresti meglio di finire domani?

— Non posso: ho molta fretta.

— Fretta... fretta... Tuttavia avrai qualche momento per parlare con me.

La giovane depose i pennelli.

— Che devi dirmi?

— Oh! oh! signorina che tono asciutto, quasi aggressivo! Saresti in collera con me forse?

— In collera? no Giorgio! Del resto, da che giudichi che io prenda un tono secco?

— Così è però: mi sembri irritata perchè ti disturbo. Di solito sei così dolce... andiamo tanto d'accordo. Non sono più per te, il tuo amico, tuo fratello?

Turbata da queste parole affettuose, Maddalena rispose:

— Sì, e lo sai bene. Non bisogna badare quando sono come questa sera... è nervoso, passa da sè.

— Nervosa, tu? Mi sorprendi. Se hai un dispiacere, confidati a me, come io mi sono confidato con te... e cercherò di consolarti... Se hai una gioia, nessuno ne godrà più di tuo fratello...

L. Ségant. Continua.

il programma dei lavori parlamentari da compiere prima delle ferie, che dovevano incominciare con la fine della settimana. Sarebbero stati messi all'ordine del giorno in prima linea due altri argomenti, poi il disegno di legge sulla Facoltà giuridica italiana. Si stabilì inoltre in questa conferenza dei capigruppo, che la Commissione al bilancio dovesse radunarsi ancora nella sera, a ore 19, per discutere il disegno di legge della Facoltà italiana, procurando di esaurire la discussione ancora entro la giornata.

Avendo però i deputati czechi radicali, appunto in quel dì, presentato proposte d'urgenza in grandissimo numero a scopo ostruzionista, la seduta della Camera si prolungò fino a tarda ora, sicchè l'adunanza della Commissione al bilancio fu dovuta differire all'indomani. Era con ciò assolutamente escluso che la discussione universitaria avesse potuto avvenire entro quella settimana, tanto più che si accennava a propositi ostruzionisti da parte dei pangermanici, non rappresentati alla conferenza dei capigruppo e quindi non vincolati ai conchiusi di essa.

Vedendo tolta ogni possibilità che la questione universitaria fosse trattata prima delle ferie, i deputati italiani deliberarono di impedire il compimento anche degli altri lavori che stavano a cuore del ministero o degli altri partiti.

Il giorno successivo, 7, l'ostruzione italiana incomincia con la richiesta della lettura integrale degli atti e con la presentazione della mozione d'urgenza, appunto per la erezione dell'Università in Trieste.

Prima della seduta della Camera, il presidente dei ministri, sapute le intenzioni degli Italiani, invita d'urgenza i delegati dell'«Unione», ai quali, attesa l'impossibilità della discussione del progetto di legge universitario in seconda lettura, principalmente per la minacciata ostruzione dei pangermanici, fa la seguente proposta: abbandonassero gl'Italiani l'ostruzione, egli, il presidente dei ministri, si assumeva l'impegno di far trattare quel giorno istesso dalla Commissione il disegno di legge della Facoltà italiana e di farvi dichiarare all'inizio della pertrattazione commissionale a mezzo del ministro della pubblica istruzione che il Governo prenderebbe già durante l'estate tutte le disposizioni, perchè la Facoltà potesse fungere ancora nel prossimo semestre invernale nel luogo che verrebbe designato dalla Commissione al bilancio.

Convocata l'«Unione italiana»» si discusse a lungo su quello che convenisse di fare.

Riferirono anzitutto i delegati di avere presso il presidente dei ministri fatto le più esplicite riserve sulle dichiarazioni circa l'azione ministeriale, e avergli dichiarato espressamente che l'eventuale cessazione dell'ostruzione, non avrebbe dovuto essere interpretata per niun modo come acquiescenza, non soltanto alla disposizione che si riferiva alla sede, ma neppure alle altre disposizioni che imprimevano il carattere bilingue alla Facoltà.

Tali riserve, significate dai delegati al presidente dei ministri, furono approvate senza eccezione e fu deliberato di aderire alla trattazione dell'oggetto in seno alla Commissione, commettendo a' propri delegati di votare contro la sede di Rovereto proposta nel disegno di legge, e contro qualunque altro luogo che non fosse Trieste, e di opporsi al carattere bilingue che il Governo voleva imporre alla erigenda Facoltà. I delegati adempirono scrupolosamente a tale mandato.

La maggioranza della «Unione», nel prendere la deliberazione accennata, era partita dalla considerazione che non si dovesse portar pregiudizio alla causa col mancare a quello che fu per tanto tempo, quasi potrebbe dirsi, il programma tattico degli italiani: cioè di affrettare la trattazione parlamentare dell'oggetto. Sembrava pur utile non soltanto all'interesse degli studenti, che la situazione fosse una volta chiarita, ma utile benanco da un punto di vista più alto, che, col rigetto delle proposte italiane, apparisse più chiara a tutto il mondo civile la reale posizione delle cose, il malvolere del Governo e dei partiti contro gli italiani.

L'«Unione italiana» fu sempre coerente nell'azione collettiva e mirò costantemente al postulato di Trieste.

Se l'uno o l'altro dei deputati conservatori si staccò dal modo di vedere dell'«Unione», sostenendo anche pubblicamente opinioni da loro manifestate in seno al club nell'ultimo stadio della vertenza, e che la «Unione» disapprova, altro mezzo non restava all'Unione stessa se non quello di dichiarare alla prima occasione, come fa oggi, che con quelle enunciazioni essa non si identifica, nè per l'atteggiamento di singoli intende di assumere alcuna responsabilità.

Questa l'esposizione veridica di quanto si svolse in seno al club.

Agli elettori, al popolo tutto, il giudizio. I deputati italiani non lo temono, e quando dovesse suonare a loro sfavorevole, eglino sono pronti di mettere a disposizione i mandati. Anzi, tanto sgradito è il compito che li aspetta nell'ambiente ostile di Vienna che cederebbero molto volontieri il posto a chi, pur con lo stesso animo patriottico, sentisse di poter mettere nell'esercizio dell'ufficio parlamentare maggiore attitudine, maggiore energia.

Ma, ove continuasse a sorreggerli la fiducia degli elettori, i deputati italiani sanno la via che dovranno battere, ed è quella additata loro chiaramente dalla quasi unanime volontà del paese. E la voce del popolo, che risuonò alta e solenne, vuole nel motto di «Trieste o nulla» stretti ancora in un fascio quanti nelle nostre provincie sono fedeli alle idealità della nazione e ne affrettano col desiderio il finale, il completo trionfo.

Trieste, 13 settembre 1905.

L'„Unione parlamentare italiana".

La conferenza dell'Unione parlamentare italiana

Ieri si tenne nella nostra città la preannunziata seduta dell'Unione parlamentare italiana, sotto la presidenza dell'on. Rizzi. Vi parteciparono dei 16 deputati italiani attualmente in carica, dopo le dimissioni degli on. Malfatti e Tamposi, tutti i deputati adriatici meno l'on. Combi indisposto, e dei deputati del Trentino gli on. Conci e Delugan, essendo gli on. Maffei e Bazzanella ammalati. La conferenza che seguì nella sede della Società Filarmonico-Drammatica, fu aperta alle 11 ant. e interrotta alla 1¼ fu ripresa alle 4 pom. per chiudersi alle 8¾ pom. Già questi termini di tempo dimostrano quanto ampia siasi svolta la discussione.

Sulla conferenza ci perviene la seguente comunicazione:

«Dopo un'esauriente discussione sulla nuova situazione creata dalle ultime fasi della questione universitaria venne unanimemente accertato che in merito alla tattica per il conseguimento dell'Università italiana, fra i deputati mons. Delugan e dott. Conci da un lato e gli altri membri dell'Unione dall'altro sussiste una assoluta ed insormontabile divergenza di vedute. Per effetto di tale dissenso gli on. Delugan e Conci dichiararono di non voler condividere ulteriormente la responsabilità dell'azione dell'Unione nella questione universitaria e annunziarono di uscire dall'Unione stessa. Di che il Club prese notizia. Gli on. Delugan e Conci non parteciparono più oltre alla seduta. La Unione successivamente approvò il tenore di un manifesto da pubblicarsi».

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA ITALIANA
all'ordine del giorno della Camera viennese

Abbiamo per telefono da Vienna in data di ieri:

L'odierno Consiglio dei ministri stabilì di convocare il Consiglio dell'impero per il 20 corr. con il seguente ordine del giorno: 1. Presentazione del bilancio dello Stato pro 1906; 2. Seconda lettura del progetto di legge relativo alla Facoltà giuridica italiana; 3. Dichiarazioni del Governo sui rapporti fra l'Austria e l'Ungheria ed eventualmente 4. Elezione della Delegazione.

Poichè la presentazione del bilancio con tutto l'exposé» finanziario non occupa solitamente più di due ore, si ritiene che la discussione sulla Facoltà italiana potrebbe iniziarsi eventualmente già nella prima seduta del nuovo scorcio di sessione.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Lo slancio spontaneo onde la cittadinanza triestina reca il suo obolo per i danneggiati dal terremoto di Calabria, continua indiminuito e generoso: nella giornata di ieri la somma, finora affluita ai nostri uffici per il nobile scopo, ha superato già le 28.400 corone.

Com'era naturale, questa splendida prova di fraterno cuore dei triestini trova larga eco di commossa riconoscenza nel vicino Regno: un cordiale telegramma del presidente del Consiglio dei ministri, Alessandro Fortis, al quale rimettemmo ieri telegraficamente le seconde 10.000 lire, a cui rimetteremo oggi ulteriori 10.000 lire, c'incarica di esprimere ai generosi oblatori triestini la sua più viva gratitudine; e tutti i giornali segnalando ai lettori le cospicue somme pervenute da Trieste, hanno affettuose parole d'ammirazione e di plauso per la nostra cittadinanza.

Ecco la lista delle oblazioni pervenuteci ieri, fino alle 7 pom.:

Deputazione di Borsa	»	1000.—
G. Economo e figlio	»	1000.—
Leopoldo Vianello	»	300.—
Cav. Uff. Filippo Diana	»	300.—
Società Filarmonico-Drammatica	»	200.—
Vito Diana	»	100.—
Piero Diana	»	100.—
Redazione dell' Indipendente	»	100.—
Ettore Modiano	»	100.—
Cav. M. E. Matatia	»	100.—
Ditta E. Schott	»	100.—
Enrico Valmarin	»	100.—
Silvio Segrè	»	100.—
Stab. Stiratura e lavatura O. Hartmann	»	100.—
Giulio Cesare	»	100.—
Emilia Cesare	»	50.—
Alfredo cav. Cesare	»	25.—
Cav. G. Basevi	»	100.—
Dott. Carlo Cambiagio	»	100.—
Dott. Augusto Cavallar	»	100.—
Ermenegildo Mazzoli	»	100.—
Guido Mazzoli	»	20.—
Riccardo Conighi	»	100.—
Carlo e Francesco Berger	»	100.—
Società di scherma	»	100.—
Cav. Augusto Terni	»	100.—
B. C. F.	»	60.—
Impiegati ramo «Vita» Riun. Adriatica	»	55.—
Imp. stab. ind. S. D. Modiano Sez. Arti graf.	»	52.40
Cav. Uff. Nicolò Bartole	»	50.—
Salvatore Ventura	»	50.—
Latteria Trifolium	»	50.—
Cav. Vittorio Maramaldi	»	50.—
Ernesto Nauen	»	50.—
Enrico Pstz	»	50.—
G. de Burgstaller Bidischini	»	50.—
Antonio fu Th. Costantini	»	50.—
Dott. F. Pitteri	»	50.—
Riccardo Pitteri	»	50.—
Dott. Davide D'Osmo	»	50.—
Avv. Graziadio Bolaffio	»	50.—
Samuele Rotter	»	50.—
Ara & Vizzich	»	50.—
Impiegati Banca Popolare	»	50.—
Enrico Pardo	»	50.—
Giovanni Caramelli	»	50.—
Ignazio Stern	»	50.—
Giulio De Angeli	»	50.—
Avv. Rabl	»	50.—
Antonio Grandi	»	50.—
Dott. Marco Mordo	»	50.—
Rimini e Sanguinetti	»	50.—
Giuseppe Schüssler	»	50.—
Impiegati del Tramway	»	50.—
Ing. Domenico Vidacovich	»	40.—
Impiegati Stab. Modiano	»	34.—
Antonio Loser	»	30.—
Enrico Bienenfeld	»	30.—
Vittorio Segrè	»	30.—
Contessa Onorina Sordina Scrinzi	»	30.—
Conte Francesco Sordina	»	30.—
Giuseppe Maffioli e C.o	»	30.—
Edmondo Randegger	»	30.—
Dai braccianti della ditta R. Currò & figlio (Sezione legnami)	»	28.80
Personale Società Trasporti intern.	cor.	26.90
Hess e Marconetti	»	25.—
Vittorio Padoa	»	25.—
Dott. Alberto Schott	»	25.—
Francesco e Giuseppe Miacola	»	25.—
Rossi & Segrè	»	25.—
Ditta Società Trasporti internazionali S. A. (già E. Kohn & Mittler)	»	25.—
Benveniste D. Gattegno	»	25.—
Carlo Marcolin	»	25.—
Dott. Graf	»	25.—
Famiglia Patrizi	»	20.—
Cesare de Combi	»	20.—
Giuseppe Perhauz	»	20.—
Augusto Cravos	»	20.—
Giovanni F. Cravos	»	20.—
Avv. Oscarre Pick	»	20.—
Giovanni Vodnig	»	20.—
Angelo Vivante	»	20.—
Giovanni Pontelli	»	20.—
Giulio Tromba	»	20.—
Michele G.	»	20.—
Alberto Tuzzi	»	20.—
I. S. Haberleitner	»	20.—
Carlo Wostry	»	20.—
F. G. Fayenz	»	20.—
Dott. Eugenio Fleischer	»	20.—
R. Ditmar	»	20.—
Leopoldo Popper	»	20.—
Angelo Vianello	»	20.—
J. Jelenko	»	20.—
Avv. Celestino Martinolich	»	20.—
Ella di Jacques Salom	»	20.—
Avv. Narciso Basilisco	»	20.—
Gustavo Wieselberger	»	20.—
Avv. Ettore Daurant	»	20.—
Ing. Sansone Venezian	»	20.—
Ing. Luigi Mazorana	»	20.—
Avv. Edoardo Gasser	»	20.—
Raimondo Tschernatsch	»	20.—
Fabbrica Birra M. Iudtmann	»	20.—
Ruggero Rodriguez	»	20.—
Raccolti fra gli addetti al Rest. Haker	»	17.50
Antonio Maugeri	»	15.—
Fortunato Lupetina da Pedena	»	15.—
Ulderico Duodo	»	15.—
B. Orsini	»	10.—
Cav. Emilio Camerini	»	10.—
Alberto Puschi	»	10.—
Carlo e Rodolfo Dussich	»	10.—
Cav. Giuseppe Angeli	»	10.—
Alberto Zerkowitz	»	10.—
G. P.	»	10.—
A. Rosignoli	»	10.—
Giuseppe Carlini di Villanova di Farra	»	10.—
Carlo Borghi fu Luigi	»	10.—
Paolo Borghi	»	10.—
Edoardo Borghi	»	10.—
Prof. Icilio Turri	»	10.—
Pietro Romano	»	10.—
Paolo Minola	»	10.—
Luigi Nicolini	»	10.—
Vittorio Loli	»	10.—
Giuseppe Savirsich fu M.	»	10.—
Dott. Emilio Pincherle	»	10.—
Carlo avv. Mrach	»	10.—
Avv. Gino Brocchi	»	10.—
Avv. Vittorio Mandel	»	10.—
Dott. Mario Sofianopulo	»	10.—
Oliviero Rossi	»	10.—
Francesco Murgen	»	10.—
Roberto Valmarin	»	10.—
Gregorio Rocco	»	10.—
Carlo Fegitz	»	10.—
Ruggero Fegitz	»	10.—
Ermanno Hausbrandt	»	10.—
Avv. Girolamo Vidacovich	»	10.—
Vittorio Mendl	»	10.—
Fratelli Zuliani	»	10.—
Leo Brock	»	10.—
Carlo Treulich	»	10.—
Francesco Camerini	»	10.—
Enrico Gortan	»	10.—
Giorgio e Ortensia Janovitz	»	10.—
de Topalis	»	10.—
Antonietta e Pietro Brusadin	»	10.—
Giovanni Luzzatti	»	10.—
Vittorio e Amelia Rainis	»	10.—
Prof. B. dott. Benussi	»	10.—
Avv. Felice Consolo	»	10.—
Ermanno Girardelli	»	10.—
Giuseppe Rosenzweig	»	10.—
Giuseppe Sotto Corona	»	10.—
Alberto T.	»	10.—
Fratelli Tavella	»	10.—
Antonio Polacco	»	10.—
Giovanni Drosina	»	10.—
Saverio Tavella	»	10.—
Giorgio Brocchi	»	10.—
Luciano Malabotich	»	10.—
Giusto Suvich	»	10.—
Margherita C.	»	10.—
Ing. Benvenuto Payer di Monrivo	»	10.—
D. Ieronitti	»	10.—
Giulio Bünger	»	10.—
Luigi Zuculin	»	10.—
Nella e Carlo	»	10.—
Enrico Mayer	»	10.—
Mario Lang	»	10.—
Guglielmo Lang	»	10.—
Dott. Pittoni	»	10.—
Ida e Norina Pittoni	»	8.—
Alcuni impiegati dip. contabili delle Poste	»	7.—
Impiegati della Ditta Alfredo Sonnenfeld	»	7.—
M. e T. Gmeiner Ferreri	»	5.—
Tra cinque malintesi de Rico	»	6.40
Luigi Boschian	»	6.—
Luigi Fischetti	»	5.—
Giovanni Mayer	»	5.—
Antonio Messina da Catania	»	5.—
Gina e Giuseppe Bruschetti	»	5.—
Dott. O. Turek	»	5.—
Dott. Giuseppe Depangher-Manzini	»	5.—
Dott. Marchig	»	5.—
Cristoforo Fonda	»	5.—
P. Parisi	»	5.—
Dott. Michele Donn	»	5.—
Gustavo Soletti	»	5.—
Giovanni W.	»	5.—
Edoardo Levi	»	5.—
Teodoro Riegher	»	5.—
Dott. Giov. Macovich	»	5.—
Massimiliano Hofstädter	»	5.—
Giovanni Marzullo	»	5.—
Dott. E. B.	»	5.—
Leonildo Tagliabue	»	5.—
Carlo Depangher	»	5.—
Filippo Pitacco	»	5.—
Dott. Renato Jellersitz	»	5.—
Dott. M. Novak	cor.	5.—
Luigi Costantini	»	5.—
Antonio Cap. Bonomo	»	5.—
Rod. Baschiera	»	5.—
Emilia Pauli	»	5.—
Adamo Englarö	»	5.—
Dott. Ottorino Merli	»	5.—
Dott. Ferruccio Slocovich	»	5.—
Carlo Colcuc	»	5.—
Prof. Riccardo Adami	»	5.—
A. Tamburlini & C.o	»	5.—
Vittorio Cavazzani	»	5.—
Rosina de Mayer	»	5.—
Ugo Gabrielli	»	5.—
Emilio Schreiber	»	5.—
Giuseppe Wutscher	»	5.—
Giuseppe Macchioro	»	5.—
Gino Macchioro	»	1.—
Ermanno e Francesco S.	»	4.—
Federico Burger	»	4.—
Riccardo Moretti	»	4.—
Emilio Langfort	»	3.—
Carlo Lupetina	»	2.—
A. F. Mestron	»	4.—
Laura e Anna	»	4.—
G. Daradin	»	4.—
C. G. Gnesutta	»	3.—
Eugenio Spangaro	»	3.—
Delia Benco	»	3.—
G. M. P.	»	3.—
Prof. Guido Costantini	»	3.—
Enrico Flaugnatti	»	3.—
Giuseppe Bartoli	»	3.—
Ulisse Pellegrini	»	3.—
Ireneo Tessèr	»	3.—
Guido Brugger	»	3.—
Ettore Calvi	»	3.—
Giovanni Pettener	»	3.—
Dott. Antonio Cosulich	»	3.—
Dott. Willy Musaffia	»	3.—
Prof. Gino Farolfi	»	3.—
Prof. Umberto Steher	»	3.—
Luciano Soletti	»	3.—
Antonio Bosco	»	3.—
Momaz	»	3.—
Giulio Liebmann	»	3.—
Lodovico Covach	»	3.—
Diga, Refosco	»	2.50
Diga	»	2.50
Eugenio Periatti	»	2.—
Umberto Fonn	»	2.—
Lodovico Kustan	»	2.—
Urbano Franceschinel	»	2.—
Oscar Candotti	»	2.—
Umberto Chiussi	»	2.—
Arturo Moggioli	»	2.—
Antonio Moggioli	»	2.—
Antonio ed Elisa Berghiuz	»	2.—
Massimo Polacco	»	2.—
Alberto Albanese	»	2.—
Ettore Sandrinelli	»	2.—
Giovanni Tonon	»	2.—
Gino Poliak	»	2.—
Mario Malutta	»	2.—
F. V.	»	2.—
Filippo Tommasini	»	2.—
Francesco G. Pirona	»	2.—
Luciano Rutter	»	2.—
S. S. S.	»	2.—
Valeria e Margherita	»	2.—
C. Decorti	»	2.—
E. B. T.	»	2.—
Pallich di E.	»	2.—
Lucia ved. Zanese	»	2.—
G. Scopinich	»	2.—
G. M.	»	2.—
Giulio Godenberg	»	2.—
Silvio Coverlizza	»	2.—
Carlo Marsich	»	2.—
Ettore Patunà	»	2.—
Giovanni Pasco	»	2.—
Riccardo Grandi	»	2.—
Riccardo Martissa	»	2.—
Giuseppe Corbatto	»	2.—
S. Giacomelli	»	2.—
Ernesto Giacomuzzi	»	2.—
Cini e Susi	»	2.—
Michele Polacco	»	2.—
Ermanno Bruna	»	2.—
E. Dalle Feste	»	2.—
F. e S. Magris	»	2.—
Aldo Romanin	»	2.—
G. Posselt	»	2.—
M. Zanutti	»	2.—
G. Weiss	»	2.—
E. Weisenfeld	»	2.—
Mario Gladulich	»	2.—
Eugenio Baldissera	»	2.—
Carlo Visig	»	2.—
Silvio Suppancich	»	2.—
Aldo Morpurgo	»	2.—
L. H.	»	2.—
Giulio Bertos	»	2.—
Pino Furlan	»	2.—
Carlo Levi	»	2.—
Carlo Bettiol	»	2.—
Giacomo Trevi	»	2.—
Gustavo Sartori	»	2.—
Giovanni Navarra	»	2.—
Fides	»	2.—
Angelo Luzzatto	»	2.—
Ugo Navarra	»	2.—
Giuseppe Mohr	»	2.—
Giusto Cossutta	»	2.—
Tomaso Salvadori	»	2.—
Giuseppe Stella	»	2.—
Giusto Mangosi	»	2.—
Giorgio e Vittorio	»	2.—
Carlo Kenig	»	2.—
Alberto Leoni	»	2.—
Vittorio Maddalena	»	2.—
S. Pasqualini	»	2.—
Giorgio Ravalico	»	2.—
Umberto Grauner	»	2.—
Giuseppe Kirn	»	2.—
Angela Schubart	»	2.—
Sante Nepitello	»	2.—
Corrado Sciuca	»	2.—
Giusto Kirn	»	2.—
Giuseppe Pipani	»	2.—
Luigi Colacurto	»	2.—
Olivio Bonetti	»	2.—
Teodoro Marco	»	2.—
Natale Presotto	»	2.—
Natale Presotto	»	1.25
Sofia Dormis	»	2.—
G. S.	»	2.—
Angelo Albanese	»	2.—
Matteo Zaratin	»	2.—
Franco Fabretto	»	2.—
F. Della Martina	»	2.—
Rodolfo Seemann	»	2.—
Enrico Köchling	»	2.—
Brutto Moretti	»	2.—
Paolo Vordoni	»	2.—
Carlo Poleselo	»	2.—
Edoardo Riva	»	2.—
Gusina	»	2.—
Patria	»	2.—
E. Carnera	»	2.—
Dott. Ziegler	»	2.—
Grogger	»	2.—
Dott. Jacopich	»	2.—
Angelo Zennaro	»	2.—
Ugo e Speranza Buri	»	2.—
Guido Buri	cor.	2.—
Ferdinando Fellegger	»	1.—
Francesco Penco	»	1.—
Francesco Cerne	»	1.—
G. Mreule	»	1.—
E. de Zuccoli	»	1.—
G. A. Musizza	»	1.—
Carlo Klein	»	1.—
Maria Fabro	»	1.—
Antonietta Breucich	»	1.—
Giulio Britz-Merli	»	1.—
Michele Borsatto	»	1.—
Giovanni Bass	»	1.—
Arturo de Marcocchia	»	1.—
Angelo Poiani	»	1.—
Alessandro Felicetti	»	1.—
Vittorio Weber	»	1.—
Adalberto cav. Berger	»	1.—
Vittorio Basilisco	»	1.—
Giulio Cusin	»	1.—
Leonardo Tentazzo	»	1.—
Angelo Tentazzo	»	1.—
Giovanni Tentazzo	»	1.—
Giovanni Tommasini	»	1.—
Marco Pividor	»	1.—
Giovanni Croci sen.	»	1.—
Giovanni Croci jun.	»	1.—
Giovanni Dionisio	»	3.—
F.co Cantoni	»	3.—
Giacomo Taussig	»	2.—
Irene Benporat	»	2.—
Luigi Dugulin	»	1.—
Luigi Brachetti	»	2.—
Giovanni Ivancich	»	1.—
Augusto Moretti	»	1.—
Giuseppe Castellani	»	2.—
Giacomo Grassi	»	1.—
Gaspare Spina	»	2.—
Ermenegildo Trocca	»	1.—
Girolamo Tesser	»	1.—
E. Massari	»	2.—
E. Danelutti	»	3.—
Carlo Stochel	»	—.40
Angelo Pittani	»	—.40
Angelo Cattaruzzi	»	1.—
Contel	»	—.20
Zorutti	»	—.40
Carlo Louvier	»	—.20
A. Trevi	»	1.—
Antonio Ursich	»	2.—
Osvaldo Braida	»	1.—
Giorgio fu Giorgio Jess	»	1.—
F. Gianni	»	1.—
Z. Winternitz	»	1.—
L. Righi	»	1.—
Guerrin	»	1.—
Palmira	»	1.—
Marconetti	»	1.—
Krichs	»	1.—
G. Rose	»	1.—
V. Ulrich	»	1.—
O. Katz	»	1.—
O. Maionica	»	1.—
F. Marsiglio	»	1.—
Giovanni Venier	»	1.—
Giorgio Zalacosta	»	1.—
Felice Beacco	»	1.—
Napoleone Cavallari	»	1.—
Luigi Vergilio	»	1.—
Primo Garuti	»	1.—
Romualdo Ricci	»	1.—
Augusto Cattaruzza	»	1.—
Luigi Schuat	»	1.—
Luigi Cingue	»	1.—
Luigi De Bortoli	»	1.—
Giuseppe Nanni	»	1.—
Angelo Guerenazzi	»	1.—
Giovanni Baruzza	»	1.—
Alessandro De Mori	»	1.—
Achille Cortellazzi	»	1.—
Antonio Sossich	»	1.—
Ottaviano Stolfa	»	1.—
Ernani Gioppo	»	1.—
Vitaliano	»	1.—
Riccardo Crusiz	»	1.—
Rodolfo Pohl	»	1.—
Ferdinando Cavazzani	»	1.—
Giovanni Baxa	»	1.—
Guido Mordax	»	1.—
Gustavo Olivetti	»	1.—
Alberto Reschingher	»	1.—
Enrico Mondini	»	1.—
Riccardo Friedrich	»	1.—
Umberto Gonadadi	»	1.—
Amalia	»	—.60
Mordax	»	—.40
Antonio Pachet	»	—.40
F. Cossutta	»	—.20
Antonio Graton	»	1.—
Gildo Buri	»	1.—
Gina Buri	»	1.—
Arduino Buri	»	1.—
G. Battaglierini	»	1.—
M. Cossutta	»	1.—
Giuseppina Venier	»	1.—
Ferruccio Giannini	»	1.—
Uberto Nitsche	»	1.—
E. Podersai.	»	1.—
Andrea Fabiani	»	1.—
E. Romanelli	»	1.—
E. Salmoiraghi	»	1.—
E. Penasa	»	1.—
Raimondo Malusa	»	1.—
Riccardo Schwinger	»	1.—
Giulia Benvenuti	»	1.—
Ugo Schischa	»	1.—
Emilio Dolfi	»	1.—
Teodoro Buffulini	»	1.—
Paolo Mayer	»	1.—
Alberto Plisnier	»	1.—
Alberto Glückmann	»	1.—
Felice Molini	»	1.—
Ferruccio Feruglio	»	1.—
G. Reya	»	1.—
N. Pfeiffer	»	1.—
Francesco Amhäuser	»	1.—
Giordano Lucchi	»	1.—
Giovanni Hess	»	1.—
Oreste Rovan	»	1.—
Carlo Panizzon	»	1.—
Conte Eugenio Lanfranchi	»	1.—
Elvezio De Giovanni	»	1.—
Ferruccio Rossetti	»	1.—
Nino Schiffmann	»	1.—
Felice Marich	»	1.—
Giuseppe Stinco	»	1.—
Cesare Lange	»	1.—
Ernesto Wostry	»	1.—
Giuseppe Cadelberg	»	1.—
Uberto Nitsche	»	1.—
Antonio Giadrosich	»	1.—
Umberto Toffoli	»	1.—
Carlo Segalla	»	1.—
Vittorio Lazzara	»	1.—
Giuseppe Vallach	»	1.—
Giusto Famos	»	1.—
V. Gioacchini	»	1.—
M. C.	»	1.—
Clelia Berquier	»	1.—
Italia	»	1.—
Iginia	»	1.—
E. Kraus	»	1.—
G. Radivo	»	1.—
V. Guida	»	1.—
Pietro Heider	»	1.—
Romeo Tedeschi	»	1.—
A. Tosi	cor.	1.—
G. L.	»	1.—
F. Mingotti jun.	»	1.—
Giovanni Sandrinelli	»	1.—
Carlo Pagnini	»	1.—
Ferruccio Donaggio	»	1.—
Umberto Furlani	»	1.—
Margherita Furlani	»	1.—
Roberto Babarovich	»	1.—
Francesco Fegitz	»	1.—
Andrea Durandi	»	1.—
Ing. Ezio Lazzarini	»	1.—
A. G.	»	1.—
Candito Bravin	»	1.—
Giovanni Vasilisca	»	1.—
Bernardo Medved	»	1.—
Giorgio Bean	»	1.—
Vittorio Cattaruzza	»	1.—
Maria Butinar	»	1.—
Antonio Rosada	»	1.—
Enrico Zurk	»	1.—
Angelo Giannini	»	1.—
Elvira ved. Marchesi	»	1.—
I. Schkemba	»	1.—
Costantino Zaffopulo	»	1.—
Gigi Travet	»	1.—
Giovanin galoppino	»	1.—
Giulio Tubili	»	1.—
Oreste Piutti	»	1.—
G. Marcati	»	1.—
Giovanna Ienco	»	1.—
Regina Magazin	»	1.—
Edoardo Bellia	»	1.—
Pino Scrosoppi	»	1.—
Romeo Buri	»	1.—
Emilia Zennaro	»	1.—
Osvaldo Marin	»	1.—
Ernesto Vianello	»	1.—
L. Sardotsch	»	1.—
B. Fantuzzi	»	1.—
Carlo Dolcetti	»	1.—
A. F.	»	1.—
G. B.	»	1.—
U. T.	»	1.—
D. M.	»	1.—
G. S.	»	1.—
G. Lam.	»	1.—
G. Lev.	»	1.—
M. T.	»	1.—
E. F.	»	1.—
C. R.	»	1.—
C. S.	»	1.—
G. M.	»	1.—
I. O. P.	»	2.—
Gilda C.	»	2.—
Riccardo Carpenè	»	2.—
Adolfo Cech	»	2.—
Romano Bonifacio	»	3.—
Antonio Delnegro	»	2.—
Domenico Avou	»	1.—
L. Galpert	»	3.—
Lora Piceno	»	2.—
Rigutti	»	1.—
Lodovico Sgniderich	»	1.—
Giuseppe Parmeggiani	»	1.—
Gius. Tosti	»	1.40
Ermanno Durn	»	2.—
Arturo Robba	»	1.—
Mario Possega	»	1.—
Ivo Bolonic	»	1.—
P. L.	»	1.—
Friulano	»	1.—
Umberto Gabrielli	»	1.—
X. Y. Z.	»	1.—
H. H. L.	»	1.—
Pino A. Zalateo	»	1.—
Sm.	»	1.—
Giovanni Comelli	»	1.—
A. T.	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Dragotin Podreka	»	1.—
Antonio Paulovich	»	1.—
Rauscher	»	1.—
Carlo Simonis	»	1.—
Marco Finzi di Enrico	»	1.—
Romano Vetrich	»	1.—
A. Pellegrini	»	1.—
A. G.	»	1.—
G. S.	»	1.—
F. K.	»	1.—
P. B.	»	1.—
P. E.	»	1.—
E. L.	»	1.—
R. K.	»	1.—
C. W.	»	1.—
L. A.	»	1.—
S. G.	»	1.—
Adolfo Possega	»	1.—
R. M.	»	—.60
Baldini	»	—.60
F. B.	»	—.50
Gr.	»	—.50
S.	»	—.40
G. S.	»	—.40
K. K.	»	—.40
S.	»	—.40
N. N.	»	—.40
N. N.	»	—.40
Cl.	»	—.40
E. B.	»	—.30
A. Tol.	»	—.20
N. N.	»	—.20
B. G.	»	—.20
Z.	»	—.20
O.	»	—.20
A. B.	»	—.20
E.	»	—.20
Jer.	»	—.20
A.	»	—.20
V. C.	»	—.20
Marietta	»	—.30
Pubblicate fra le elargizioni varie	»	40.—

Somma corone 8766.65. Offerte precedenti corone 19.637.17. Assieme corone 28.403.82.

★

La Delegazione municipale nella sua ordinaria seduta di ieri, dopo un discorso del vicepresidente on. Venezian che presiedeva la seduta in luogo del podestà impedito, deliberò di erogare per i danneggiati dal terremoto in Calabria l'importo di cor. 6000. La deliberazione, presa in sede di Consiglio, deve essere assoggettata alla approvazione del Luogotenente.

★

L'egregio barone Squitti, console generale d'Italia, ci comunica che, vedendo nella sottoscrizione del «Piccolo» il più semplice, rapido ed efficace mezzo di raccogliere soccorsi a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria, ha smesso e consigliato di smettere a chi glie ne aveva manifestato il pensiero, ogni altra iniziativa di sottoscrizioni, comitati, feste ecc., che avrebbero sperperato le forze e dato poco in relazione di quanto abbisogna. Tuttavia nei primi giorni alcune offerte furono inviate anche al Consolato generale e precisamente le seguenti: Barone R. Currò fr. 500, G. Tarabocchia (cor. 100), fr. 105, comm. Giacomo Fano fr. 200, Leonardo Carbonaro fr. 50.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Prister, dalla sig.a Teresa Prister ved. Camis, sorella dell'estinta, cor. 10.

Abitudini orchestrali e novità teatrali. Non vogliamo entrare particolarmente nella questione sorta fra l'impresa assuntrice del Teatro Verdi e l'orchestra nostra, limitandoci ad esprimere la speranza che la disparità di vedute possa conciliarsi a che riesca di giungere volonterosamente a quel compromesso del quale si è presa la via. Vogliamo soltanto esporre al pubblico in termini generali, quale sia questa interessante questione dell'orario di prova, su cui appunto si è affermato il dissidio, e sotto quale aspetto essa si presenti nell'ambiente nostro.

Per tradizione, l'orchestra triestina, come quella di varie città, firmando un contratto collettivo con l'impresario, si obbligava a riunirsi tutti i giorni per le prove, dal mezzodì alle due del pomeriggio e quindi la sera nelle ore corrispondenti a quelle dello spettacolo. La limitazione delle prove orchestrali diurne era connessa al fatto che parecchi elementi dell'orchestra, e fra questi anche taluni dei migliori e dei più indispensabili, avevano un posto, un impiego o altra occupazione indipendente dalla professione di musicisti, e potevano mettersi a disposizione dell'impresa soltanto nelle ore di riposo concesse per il pranzo.

E ciò era sufficiente senz'altro negli anni che la preparazione degli spettacoli lirici non esigeva il profondo studio orchestrale che si domanda dagli spartiti di oggidì. Un'opera di Mayerbeer non era un'opera di Wagner, e l'«Aida» non era il «Sansone e Dalila»: e quando si trattava di allestire con grande sollecitudine uno spettacolo di ripiego, si ricapitolava il vecchio repertorio verdiano o si spolverava il «Don Pasquale» e il «Barbiere»: e con quattro o cinque giorni di prova lo spettacolo era bello e inscenato. Cambiati i gusti e cambiato lo stile dell'opera lirica, queste preparazioni spicciative divennero a poco a poco una chimera. L' impresa di un grande teatro si trovò obbligata a promettere al pubblico, in una stagione sola, tre o quattro spartiti della scuola sinfonica, tutti appoggiati a equilibri d'impasto e a finezza di coloriti; le opere di ripiego si chiamarono «Mignon», o «Manon» o altre partiture di trama delicata: insomma, restando la stagione lirica compresa negli stessi limiti di tempo, il lavoro dell'orchestra richiese invece un'applicazione, a dir poco, due volte maggiore. E gli impresari, costretti a mantenere al pubblico la parola data, incominciarono a lagnarsi della brevità delle prove, come del più grave impedimento al procedere franco delle stagioni.

Da ciò a richiedere che gli elementi orchestrali, pagati contrattualmente dall' impresa, fossero a sua disposizione quando essa lo riteneva necessario e non soltanto in determinate ore del giorno, non era, si capisce, che un passo: e il passo fu fatto tra noi quest'anno per la prima volta dall'impresa Piontelli. Ma naturalmente, accettandosi queste prestazioni dell'orchestra in ore diverse dal solito, si rompeva la vecchia regola di protezione dell'orchestra di quegli elementi orchestrali che traggono il loro pane anche da un' occupazione accessoria: si trattava di abbandonar questa, o di abbandonare il loro posto in orchestra, essendosi creata fra le due cose una condizione di incompatibilità.

E in massima, le nuove idee avanzate dall'impresa corrispondono, come si è veduto, alle necessità imperiose del teatro moderno; ed anche a quell'altro canone della vita lavorativa d'oggidì: che chiunque si consacri ad una carriera, debba ritrarne la vita come professionista e non considerarla come un avventizio completamento di sue altre attività. A questi criteri, teoricamente giusti, si oppone però il fatto che la carriera del musicista d'orchestra non è, in altre città come la nostra, da considerarsi come vita lavorativa se non per alcuni mesi dell'anno: in lunghi periodi, i teatri sono chiusi, l'orchestra non lavora, e l'uomo deve guadagnarsi la vita. Potrebbe - si dirà - guadagnarla come musicista libero, dando lezioni del suo strumento. - Ciò è possibile nelle poche città che sono centri musicali: a Milano, a Vienna, a Monaco, a Berlino, dove la musica ha tutta l'importanza di una risorsa cittadina. Ma da noi abbiamo il caso che l'orchestra deve essere fitta di suonatori, per l'importanza del nostro teatro e dei nostri spettacoli: ma d'altra parte guai se saltasse in mente a tutti i componenti l'orchestra di aprire scuole di musica per i mesi di inattività! La sproporzione col numero degli allievi sarebbe tale, che si finirebbe col dover incaricare la Pia Casa dei poveri del sostentamento di molte musicali famiglie!

Quindi per molti elementi dell'orchestra non resta altro espediente che l'occupazione suppletoria: e, se il teatro moderno non la ammette, come a rigor di termini non l'ammetterebbe, ciò equivale alla necessità di chiamar professionisti da altri paesi per completar l'orchestra cittadina. Il che, se in dati limiti può sembrare plausibile, avrebbe, in proporzione troppo estesa, i suoi gravi danni non soltanto per i singoli sostituiti, ma anche per la città, in quanto le toglierebbe di avere ad ogni occasione una orchestra propria, disciplinata, fusa ed esercitata nel suo complesso dall'applicazione alle stesse esecuzioni di musica.

Il problema, veduto pure dal lato generale, più oggettivo, e per così dire più stratto, si presenta adunque molto intralciato e difficile a risolversi se non armeggiando con pazienza e con buona volontà sulla via dei compromessi. Sulla quale speriamo si giungerà ad una soluzione accettabile. Vi si giunge del resto in altre città, dove anche peggiori sono le condizioni: per esempio in quelle dove le prove e perfino le rappresentazioni teatrali debbono sospendersi tutte le sere che la banda municipale suona in pubblico, giacchè molti elementi appartengono alla banda quanto all'orchestra, e sono prima legati dal contratto col Comune e poi da quello con l'impresa! E sono talvolta città dell'importanza di Venezia.

La fine del XXXVI Congresso del Club alpino italiano. Abbiamo accompagnato lo svolgimento di questo riescitissimo congresso fino al passaggio del passo di Fedaja nel Trentino, ed all'ascensione della Marmolata (metri 3344). Da Fedaja i congressisti scesero per i Serrai di Sottoguda e Rocca Pietore a Caprile, per risalire fino al pittoresco villaggio di Selva Cadorina (metri 1330) ove furono accolti dalla banda e cenarono su di una vasta spianata, illuminata da palloncini e fuochi di bengala. Ripartirono di buon mattino e salirono fino al Passo di Gian (metri 2175), ove ammirarono lo splendido panorama alpino, Naroslan, Tofana, Croda rossa, Cristallo, Cima di Lavaredo, Croda de Lago ecc.

Scesi a Cortina d'Ampezzo, risalirono al passo di Monte Croce ed a Misurina, ove pernottarono, godendo prima l'indimenticabile spettacolo di una festa pirotecnica ed illuminazione del lago. Una piccola comitiva, composta di 24 alpinisti si staccò a Cortina, e si recò al rifugio S. Marco, eretto dalla sezione di Venezia alle falde del Sorapis e dell'Antelao; ed effettuò il giorno successivo la salita dell'Antelao (metri 3264). La comitiva di Misurina passava frattanto la forcella grande (metri 2250) sotto il Sorapis, e si ricongiungeva coi reduci dell'Antelao. Scesi tutti insieme a Borca nel Cadore, si riunirono ivi a banchetto, nello splendido Hotel des Dolomites, e dopo cena, alpinisti e alpiniste, dimenticando le fatiche, si misero a ballare allegramente.

Il giorno successivo si effettuò il ritorno in vettura per Pieve di Cadore a Belluno, ove ebbe luogo il pranzo di congedo. Un treno speciale ricondusse i congressisti a Venezia; ove la comitiva si sciolse; ma già nelle stazioni intermedie di Treviso e Mestre risuonarono gli evviva ed i saluti di congedo dei congressisti, che si staccavano alla spicciolata.

Gli alpinisti triestini ebbero una parte importantissima in questo congresso. Non soltanto una numerosa schiera di soci della nostra «Società Alpina delle Giulie» prese parte a tutta la gita, ma fra i 49 congressisti, che salirono la Marmolata, la «Regina delle Dolomiti», vi erano ben 7 triestini, soci dell'«Alpina delle Giulie» e precisamente i signori: avv. Giuseppe dott. Luzzatto, presidente; Socrate Contumà, Ario Tribel, Guido Brizio, Aldo Sotto Corona, Giuseppe Marcovich ed Ottone Spagnol.

Alla salita dell'Antelao, che è più difficile di quella della Marmolata, presero parte, come già detto, 24 congressisti, e fra questi 3 triestini, reduci dalla Marmolata, e precisamente i signori: avv. Giuseppe dott. Luzzatto, Giuseppe Marcovich ed Aldo Sotto Corona.

Ginnasio Comunale Superiore. L'iscrizione per il prossimo anno scolastico si farà dalle 9 alle 12 del 14, 15 e 16 corr., nell'ufficio della direzione per gli allievi nuovi, e per gli scolari appartenenti all'istituto nella sala N. 9. Per l'immatricolazione si dovranno esibire a) la fede di nascita; b) il certificato di vaccinazione e di immunità oftalmica; e) l'ultimo attestato scolastico ed, all'occorrenza, la lettera dimissoria.

Gli esami d'ammissione alla prima classe si daranno sabato 16 corr., dalle ore 15 alle 17; gli esami di riparazione e così pure i suppletori entro il 16 corr.; quelli di ammissione per le classi II-VIII seguiranno giusta apposito orario che verrà indicato ai candidati all'atto dell'iscrizione.

L'ufficio divino inaugurale per gli allievi cattolici sarà celebrato nell'Oratorio martedì 19 corr. alle 8½; alle 9 gli scolari tutti si raccoglieranno negli uditori loro assegnati per le comunicazioni consuete.

Mercoledì, 20 settembre, alle 8, s'inizierà il corso regolare delle lezioni.

A favore del monumento a Verdi. La Direzione dell'Accademia di mandolino e chitarra del m.o Tito Dalle Feste, preannunzia prossimo un concerto vocale e istrumentale a favore del fondo per l'erezione del monumento a Verdi in Trieste.

Per la grande festa in mare di domenica. Da parecchie parti ci sono chiesti maggiori particolari sulla grande festa in mare che il Comitato per i pubblici festeggiamenti allestisce per domenica e che già suscita la viva curiosità cittadina. I quattordici piroscafi noleggiati saranno segnati coi numeri progressivi 1, 2, 3 ecc., e questo numero distintivo verrà scritto d'ambo i lati ed a poppa di ciascun piroscafo in una posizione ben visibile e con una bandiera che porterà il numero. I piroscafi saranno ormeggiati al molo S. Carlo e alla riva della Sanità. Tutti, durante il giorno, avranno issato sui loro alberi il grande pavese e durante la notte saranno illuminati con palloncini alla veneziana. La partenza dei piroscafi seguirà alle 3.30 pom. Si fermeranno alla rada di fronte alla galleggiante e tosto che tutti saranno ancorati incomincierà il giuoco della tombola, in base al relativo programma; il principio e la fine del giuoco verrà annunciato da un colpo di cannone. Tosto finito il giuoco della tombola, i piroscafi si dirigeranno al largo, per fare un giro nel golfo, e ritorneranno alla rada a notte fatta e tosto ancorati nelle vicinanze della galleggiante si illumineranno con palloncini. Al colpo di cannone, che verrà dato dal piroscafo N. 1, s'incominceranno i fuochi artificiali sulla galleggiante ed il fine di questi verrà annunziato pure da un colpo di cannone; con un altro colpo di cannone verranno illuminati tutti i piroscafi nonchè le rive del porto vecchio con fuochi a bengala. Su ogni piroscafo vi sarà servizio di birra e cibi freddi a prezzi moderati. Se in caso di cattivo tempo la festa non potesse aver luogo nel giorno fissato, essa verrà protratta alla domenica successiva.

L'estrazione dei numeri della tombola seguirà sopra una galleggiante, che a tale scopo sarà ormeggiata alla rada. Estratto che sarà un numero, verrà issato sulla galleggiante il segnale distintivo. Tutti gli altri piroscafi e le stazioni di terra isseranno il medesimo segnale e chiameranno il numero estratto. La vincita verrà annunciata coi relativi segnali nel luogo o sul piroscafo sul quale avverrà. Il vincitore verrà condotto con apposito vaporino sulla galleggiante per la verifica della vincita, la quale, trovata esatta, la galleggiante isserà i segnali corrispondenti, ai quali faranno seguito tutti i piroscafi e le stazioni a terra, ripetendo il segnale della galleggiante; verrà pure dato un colpo di cannone.

Le vincite furono fissate così: terno, cor. 200; cinquina, cor. 300; prima tombola, cor. 1000, e seconda tombola corone 500.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Prister, dalla sig.a Teresa Prister ved. Camis, sorella dell'estinto, cor. 10; dal sig. S. Ventura, cognato dell'estinto, cor. 20, a favore dei danneggiati dal terremoto, in Calabria.

Dal sig. Leonildo Tagliabue, in memoria dell'amata defunta Cleofe, cor. 10, a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Da alcuni addetti al commercio al dettaglio, di Gorizia, cor. 6.60 a favore della Cassa di protezione degli addetti al dettaglio, in occasione della visita dei colleghi di Trieste ai goriziani.

— Il barone comm. Rosario Currò, nella ricorrenza di un luttuoso anniversario, ha rimesso al Consolato d'Italia cor. 1000 incaricandolo di destinarne: 500 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza - fondo Margherita di Savoia - e cor. 500 a disposizione del magnifico Podestà di Trieste, perchè ne usi come meglio crede in opera benefica.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Giovanni Tonnetti cor. 2 per una prestazione avuta.

Le doti Clivio ed Ongaro. Il 14 ottobre seguirà la XXVI ripartizione dei frutti provenienti dal capitale della fondazione «Antonia ved. Clivio» per premi alla virtù destinati a povere laboriose ed oneste ragazze di religione cattolica figlie di famiglie della classe meno agiata e ciò allo scopo di facilitare loro l'unione in matrimonio con onesti artigiani.

Il concorso è aperto a due doti di corone 504 l'una il cui conferimento seguirà a mezzo del Consiglio municipale il giorno suddetto, anniversario della morte della benemerita fondatrice.

Le grazie dotali verranno consegnate dopo la celebrazione del matrimonio, ed il diritto ne sarà perento ove questo non avvenisse nel termine di un anno dal giorno del conferimento.

Le istanze saranno da presentarsi al Municipio fino al 1.o ottobre a. c. corredate: dalla fede di battesimo propria e del fidanzato; da un certificato di buona condotta; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica d'ambo gli sposi; da qualsiasi altro documento ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

★ A tutto il 30 settembre corr. è aperto il concorso a quattro doti provenienti dalla pia fondazione «Natale Ongaro» ognuna di corone 176. Queste doti sono destinate a quattro povere, brave ed oneste ragazze, pertinenti a Trieste e qui dimoranti che non abbiano nè meno di 16 nè più di 24 anni compiuti.

Le grazie dotali dopo conferite saranno messe a frutto per essere consegnate alle dotate, unitamente agli interessi maturati, nel giorno del matrimonio, oppure, ove questo non venga nel frattempo celebrato, nel giorno in cui compiranno il 24.o anno di età. L'assegnazione spetta alla Delegazione municipale e seguirà il 26 ottobre anniversario della morte del benemerito fondatore.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Municipio le loro domande corredate: dalla fede di nascita; da un certificato che comprovi la appartenenza al Comune di Trieste; da un certificato di buona condotta; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica.

Abuso privato della via pubblica. Un signore forestiero, venuto ad abitare in via Chiozza, dirimpetto all' accesso al loggione del Politeama Rossetti, dichiara di avervi veduto una porcheria tale quale non pensa possa esistere in alcuna altra città. Semplicemente, negli intervalli fra l'una e l'altra parte dello spettacolo, gli spettatori escono sulla via e, in mancanza di ogni altro provvedimento, al quale certamente si sarebbe pensato ai tempi del buon imperatore Vespasiano, fanno sosta lungo il muro del teatro e vi lasciano traccia. E' cosa da città civile? - si domanda indignato il signore forestiero. - No, certamente: è una pessima abitudine, tenace purtroppo come tutte le abitudini, e che si perderà del tutto soltanto il giorno che si assegnerà anche su quella via un luogo apposito per i bisogni umani.

I ruoli della popolazione. Ricordiamo ai padroni e amministratori di stabili che domani 15, scade il termine stabilito per la presentazione dei ruoli della popolazione.

Una causa a Vienna in relazione ad un furto a Trieste. I giornali commerciali di Vienna s'occupano di nuovo del caso dei fratelli Lugnevich di Trieste, i quali, in seguito ad un furto avvenuto nel luglio 1904 nel loro magazzino di vini, avevano impetito la Società d'assicurazioni contro il furto per il pagamento di 42.000 corone, per la quale somma erano assicurati, poichè la Società si rifiutò di pagare tale importo, adducendo che gli assicurati avevano dato risposte inesatte al questionario della Società all'atto dell'assicurazione e che inoltre essi non avevano tenuto in perfetta regola i loro libri.

Il Tribunale di commercio di Vienna, in seguito ai rilievi assunti a Trieste, constatò che effettivamente alla domande del questionario i Lugnevich avevano risposto inesattamente, e per questa ragione e per la irregolare tenuta dei loro libri respinse la petizione.

Per la Soria e Caramania. La direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Daphne» partirà il 28 corrente in viaggio straordinario per Jaffa assumendo merci e passeggeri per quello scalo, nonchè per quelli della Soria-Caramania.

Emigranti per l'America. Dall' ancoraggio dinanzi alla pensione Austro-Americana per gli emigranti (Vallone di Muggia) ieri sera alle 8, partì il piroscafo «Georgia», cap. R. de Paravich, dell'U. A., con 400 passeggeri di terza classe, 9 di prima e 5 di seconda, tutti diretti a Nuova York. Il «Georgia», farà scalo a Patrasso, dove imbarcherà un altro centinaio di passeggeri e quindi proseguirà per Nuova York.

Il carro-ambulanza della Guardia medica che si scontra con un carrozzone del tramway. Ieri verso le 4 pom., il carro-ambulanza della Guardia medica veniva via dall'Ospitale, ove aveva condotto un ferito. Quando fu per imboccare la via del Tintore, un carrozzone del tramway della linea Sette fontane-Roiano, che si era fermato a quella stazione, causa uno slittamento, andò a cozzare contro il carro-ambulanza. Causa l'urto, l'infermiere Fioranti, che sedeva vicino al cocchiere, fu gettato fra i cavalli, ma fortunatamente rimase illeso. Il carro ebbe rotto il giro e riportò altri danni per circa 200 corone. Una guardia prese nota del fatto.

Morti improvvise. Raccontammo la notizia della morte improvvisa avvenuta lunedì scorso, di un uomo all'apparenza bracciante, nelle cui tasche non si era rinvenuto alcun documento in base al quale si potesse identificarlo. Qualcuno aveva detto di conoscerlo soltanto per il nomignolo di «Giovanin Moro». Senonchè martedì mattina, in via San Giovanni, un altro uomo sui 55 anni, moriva improvvisamente, a quanto sembra in seguito ad insolazione. E neanche questi fu identificato. Era vestito di scuro, alla foggia dei braccianti. Ambidue i cadaveri furono trasportati a San Giusto, e ieri, per ordine della polizia, furono fotografati; poi, col carrettone comunale le salme furono trasportate a Sant'Anna.

Tentato suicidio. Ieri notte una guardia di p. s. pattugliando per la riva della Sanità, scorse una donna che si aggirava in modo sospetto sul ciglio della riva. Ad un tratto la vide inginocchiarsi e pregare. Non dubitando più ch'ella avesse brutte intenzioni, le si accostò invitandola a dir chi fosse. Ella allora incominciò a protestare perchè non si lasciava morire in pace chi ne aveva volontà. Poi estrasse dalla saccoccia una bottiglietta e tentò di trangugiare il contenuto. La guardia però se ne accorse e gliela strappò di mano. La bottiglietta conteneva acido fenico.

Con una vettura ella fu accompagnata all'Ospedale, ove si qualificò per Olga M., d'anni 29, abitante in via del Boschetto. Fu accolta nelle sale d'osservazione.

Calzolaio infedele. Quattordici mesi fa, il calzolaio Umberto Norbedo, abitante in via dell'Istria N. 2, essendo sovraccarico di lavoro, incaricò il proprio collega Abramo P., abitante in via Ugo Foscolo, di confezionare per suo conto due paia di stivali da uomo, e gli consegnò il relativo materiale e le forme, il tutto del complessivo valore di 15 corone. Il P. promise di portare gli stivali entro 48 ore, ma il Norbedo ebbe un bell'attenderlo: l'operaio non si fece più vedere. Qualche giorno dopo, il danneggiato riuscì a trovare l'infedele, e questi gli promise di risarcirlo del danno entro brevissimo tempo e lo scongiurò di non denunciarlo. Però, il P., non mantenne la promessa, ed il Norbedo, dopo aver pazientato per ben 14 mesi, ierlaltro lo denunciò alla polizia.

Ladri in campagna. Orazio Rotta, abitante al N. 639 di Rozzol, denunciò ieri all'ispettorato di via Luigi Ricci che nella sera antecedente i ladri erano entrati nella sua campagna e che lo avevano derubato di cinque chilogrammi d'uva del valore complessivo di cinque corone.

Tra fratelli. Il signor Valdidi A., abitante in via S. Michele, denunziò iersera all'impiegato d'ispezione alla Polizia il seguente fatto. Ierlaltro nel pomeriggio, suo fratello Augusto, rincasato con un giovanotto a lui sconosciuto, lo aveva percosso brutalmente, aiutato dal suo amico; poi erano fuggiti entrambi. Alla sera il giovanotto non rincasò ma ieri nel pomeriggio scrisse a sua madre un bigliettino nel quale diceva tra altro le precise parole: «e non la è ancora finita!»

L'A. concluse col dire di temere che suo fratello gli faccia qualche brutto scherzo e pregò che lo si arrestasse.

Sonatore.... sonato!

— Te xe un pandolo!

— E ti una carogna!

— Se no te tasi te dago un papin che te sbagazzo i conotati!

— E mi te lo dago anca se te tasi!

— Provite.

— Ciapa....

Ed il sonator ambulante, Modesto D. F., abitante in via di Crosada, il quale era venuto a diverbio son una sua amante, abitante in una casa di Città vecchia, colpì la donna con un ceffone. La donna s'imbestialì e, avventatasi sul percotitore, lo addentò alla mano destra cagionandogli una grave lesione.

Il sonatore dovette recarsi alla Società «Igea» e la donna fu condotta agli arresti.

La parola al marito. Riferimmo ieri una notizietta di cronaca dal titolo «Una perla di marito», secondo la quale la cuoca Orsola Chersich aveva accusato suo marito, Giovanni, di averla percossa e di avere rotto e in parte venduto i mobili di casa. Secondo la sua accusa, inoltre, ella avrebbe trovato suo marito in una osteria ubriaco sfatto. Ora il Giovanni Chersich è venuto ieri ai nostri uffici, pregandoci di rilevare che di tutte le accuse mosse dalla moglie contro di lui, alla Guardia medica ed alla polizia, non c'è altro di vero che questo, che egli, stufo ed arcistufo dell'incontentabilità della moglie e per le continue scene che ella gli faceva, abbandonò la casa coniugale, ritornando poi a prendersi i suoi soli effetti d'uso, e che in tale incontro, in seguito alle ingiurie della moglie, la aveva colpita con uno schiaffo.

Eccessi e ingiurie alle guardie. L'altra sera, certo Ferdinando G., di 21 anni, calzolaio, abitante in via di Riborgo, fu arrestato in campo S. Giacomo perchè, quantunque ammonito più volte, aveva continuato a cantare e gridare a squarciagola per la via. Mentre lo conducevano al commissariato, egli ingiuriò le guardie. Fu assunto a verbale dall'ufficiale Degiampietro, il quale lo condannò per gli eccessi a tre giorni d'arresto.

Atterrato da un cane. Il ragazzino di 10 anni Mario Bisiac, abitante in piazza Donota 1, ieri fu atterrato da un cane e riportò una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro e una distorsione al piede sinistro. All'Igea gli furono fatte sei suture.

Bambino travolto da una vettura. Ieri nel pomeriggio fu portato alla Guardia medica il bambino di 3 anni Carlo Bremitz, abitante in via della Tesa N. 646, il quale era stato travolto da una vettura, in modo che una ruota gli era passata sul capo. Essendo il medico fuori, il bambino ebbe le prime cure dall'infermiere Zubin, che poi lo portò all'Ospitale, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita lunga 12 centimetri al vertice del capo ed altre ferite alla faccia. Fu accolto nella quarta divisione.

Uno sfrattato che si spoglia sulla strada. Ieri notte verso la una e mezzo, due guardie dell'ispettorato di via Tigor, pattugliando per la via Donota, s'imbatterono in un uomo sui quarant'anni, il quale, ubriaco sfatto, stava spogliandosi.

— Digo, cossa fe?

— Vado a dormir... No vorè miga che vado in leto vestì.

— Ma qua se su la strada.

— No steme romper le scatole.

Le guardie, osservato bene in faccia colui, lo riconobbero per un pessimo soggetto, espulso da Trieste, e lo invitarono a vestirsi. Egli però non ne volle sapere, e le guardie furono costrette a condurlo fino all'ispettorato di via dei Rettori vestito della sola camicia. Poi lo fecero salire in una vettura e lo accompagnarono agli arresti di via Tigor. Strada facendo, il bel tomo baciò ed abbracciò le guardie, chiamandole «angeli» e «tesori», ciò con loro grande sbalordimento, perchè, a dir il vero, a simili tenerezze, le guardie non sono abituate.

Caduto dal carro. Il carradore Angelo Faccioni, di 19 anni, abitante in via dell'Industria N. 4, ieri verso le 3.30 pom. passava con il suo carro per la riva Grumula, quando, in seguito ad uno sbalzo, cadde giù dal veicolo. Non riuscì più a rialzarsi da solo, e perciò si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione col carro-ambulanza. Il Faccioni si era prodotto una frattura al melleolo destro, e perciò fu trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Scottature. Maria Stolcich di 21 anno, abitante in via dell'Eremo 6, si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente e riportò scottature di secondo grado all'avambraccio e al crure sinistro,

Ricorse all'Igea.

Disgraziato accidente. Ieri nel pomeriggio, fu portato all'Ospedale il bambino di 4 anni, Antonio German, abitante in via delle Scuole nuove N. 8, perchè mentre giocava sulla via aveva sollevato un coperchio d'un canale, e questo cadendo giù gli aveva cagionato una frattura al pollice destro. Il ragazzino venne accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giovanni Babarich, d'anni 19, studente, abitante in via Giustinelli N. 18, per escoriazioni alla faccia;

Mario Ivanich, d'anni 8, abitante in via delle Sette fontane N. 39, per una ferita al parietale destro;

Giovanni Chersic, di 37 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, per una contusione all'avambraccio sinistro;

Lotto. Estrazione del 13 corr.:

Bruna	82	76	90	70	41
Innsbruck	64	35	38	71	76

Corrispondenza aperta. *Orio.* L'incendio che distrusse la Spremitura d'olii di Sant'Andrea divampò verso le 2 e mezzo della mattina del 10 settembre 1901. — *Studente.* I suoi versi sono giusti; ma hanno la cascante facilità della versificazione romantica. — *Inglese.* Non ci consta che debba arrivare qui un piroscafo inglese di nome «Hermine». Ella confonde forse l'«Hermine» dell'A. U. il quale è partito il 19 p. p. da Pensacola per Venezia e Trieste ed arriverà qui verso la fine del mese. — *Pandora.* Basta che indirizzi al nome e cognome della persona da lei indicata: Città del Messico. Messico. La posta impiega 20 giorni da Trieste. — *Lettore.* Si rivolga al rappresentante della compagnia da lei citata, il cui indirizzo potrà rilevare dalla Guida. — *Un operaio.* Quel Jop che una quindicina d'anni fa assassinò una cuoca in via del Belvedere è vivo e deve scontare ancora 6 anni di carcere. — *Sinucci.* Affinchè una stoffa tinta non lasci colore bisogna risciacquarla più volte. — *Economia.* Un buon giornale tedesco di mode e lavori è la «Wiener Mode». — *Zoa.* Non diamo indirizzi. — *Ketty curiosa.* La compagnia Grasso reciterà alla Fenice a tutto ottobre; poi verrà la compagnia di operette Magnani, della quale fa parte il buffo Berardi. - San Luciano: 7 gennaio. — *Marco Z.* Un ottimo apparato riproduttore tanto per scrittura a mano quanto per dattilografia è il «Ciclostyle». — *Ignorante.* Per prelevare lettere «verso scontrino» bisogna presentare il polizzino che la nostra Amministrazione rilascia a chi inserisce annunzi. — *Romolo.* Esistono molti libri di indirizzi industriali; il più completo è il Leuch's Adressbuch, Norimberga. — *Caffè Specchi.* Santa Malvina non c'è nei calendari cattolici. — *Abbonato.* Lo stesso dicasi per Santa Adelma. —*Assiduo.* Il tenore Tamagno nella stagione lirica del carnovale-quaresima 1900-1901, al Teatro Comunale, ha cantato «Gugliemo Tell» e «Poliuto». — *Omero.* Non è affatto vero che dopo principiata la carriera, il tenore Tamagno si sia dedicato al commercio, per poi ritornare alle scene. — *Lettore.* Il tenore Innocenti è a Milano. Finora non è scritturato pel carnevale. — *Curiosa.* Il Politeama Rossetti si aprirà a spettacolo d'opera nella seconda metà d'ottobre. Si daranno «Mignon», «Werther», «Pagliacci» e «Navarrese». Non è del tutto esclusa la probabilità che al «Minerva» si allestisca fra qualche giorno uno spettacolo d'opera; anzi l'impresario cui accennammo martedì scorso è a Milano, e pare abbia già formato la compagnia di canto. — *Siberiano.* La «Siberia» di Giordano si rappresentò al Verdi nella stagione 1903-904. Il sunto del libretto fu pubblicato nel «Piccolo» di venerdì 18 marzo, la recensione sulla «première» in quello del 21 marzo 1904.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.4, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.3. Oggi: alta marea 9.44 ant. e 9.42 pom. - Bassa marea 3.34 ant. e 3.36 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria.

Un signore, dal portamento risoluto, militare, va a sedersi a una tavola.

— Che cosa comanda, il signore?

— Un reggimento di cavalleria.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Oggi il cinematografo Spina riprende le sue rappresentazioni con un programma nuovo ed attraente, tra cui «Il ricevimento dei reali d'Italia a Parigi» e la «féerie» «Le mille ed una notte», questa in una serie di quadri a colori.

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo girante.

ASTERISCHI DI CRONACA

Voce notturna d'acqua.... a Trieste: par un sogno! E pure l'altra notte, per essersi dimenticato di chiudere lo zampillo del bacino innanzi alla porta maggiore del Giardino pubblico, i nostri orecchi ebbero questo delizioso incanto: una voce notturna d'acque. Ah, nel silenzio della notte è tutta un'altra voce che quella del giorno e tutta un'altra voce che quella della sera, allorchè le bande frastornano e le vie sono piene di carrozzoni elettrici, di vetture e di gente: è, nell'ora solitaria, una voce misteriosa e profonda, insistente e sommessa, che striscia e che gorgoglia, che susurra e che chiama, che sorprende lo spirito e lo attira tutto in sè a poco a poco. Il luogo stesso, per la forza di quella voce, diviene suggestivo: sotto i padiglioni di fronde, il plenilunio tocca lievemente le cornici chiare degli alti platani e le fa balzare, curiose, dall'ombra; la sagoma del monumento a Rossetti, veduta alle spalle, sembra levarsi enorme fra le ombre frastagliate degli alberi; il pelo d'acqua traluce per un vagolo riflesso d'argento: e la voce del piccolo zampillo, che canta canta, trova una arcana armonia nelle ombre delle cose.

Purtroppo non avviene spesso che si dimentichi di chiudere il rubinetto e si procuri questa sensazione al nottambulo nella città non avvezza alle cantanti fontane!

★

Un nuovo corso di lavoro pratico per le sarte è aperto in questi giorni all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie: e una signora, vogliosa d'avere un vestito eseguito dall'una o dall'altra delle allieve sotto la direzione della maestra, ne portò direttamente la commissione all'Istituto, incaricandolo di farlo eseguire. Un buon esempio quello della suddetta signora: difatti, se mancano momentaneamente le commissioni delle signore, c'è sempre il pericolo che le sarte iscritte debbano rinunciare al corso d'istruzione e alla successiva mostra, non sapendo quale lavoro portarvi. Ogni commissione data all'Istituto corrisponde ad assicurare ad una sarta di più il profitto dei corsi d'istruzione: è pertanto il buon esito di questa scuola delle sarte dipende in gran parte dall'appoggio delle nostre signore. E quando mai le signore non hanno voglia di vestiti nuovi?

★

Sono trascorsi pochi mesi soltanto dacchè la Società del Lloyd battezzò un suo grande piroscafo col nome del barone de Call, il non più ministro austriaco del commercio. Il poderoso naviglio gira ora i mari infaticato, mentre il barone de Call è andato a riposo. I nomi di ministri ai piroscafi del Lloyd non portano fortuna ai ministri! Wurmbrand, Bacquehem, Körber, Call: tutti passarono. Si potrebbe forse cambiare sistema e dare ai nuovi piroscafi dei nomi, diremo così, più resistenti. A questo proposito, un aneddoto autentico: Allorchè s'inaugurò in Turchia la ferrovia di Scutari-Bruna una deputazione d'ingegneri si presentò a Edhem pascià e lo pregò di permettere che si fregiasse del suo nome la prima locomotiva. Il pascià respinse bruscamente la domanda e disse ai delegati: «Siete matti? Edhem pascià che deraglia? o Edhem pascià che corre ancora mentre l'altro.... ha finito?»

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 200 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 31, «Selene» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Carlo» da Metcovich, «Venezia» da Cattaro, «Zrinyi» da Valenza e Bari, e il veliero ital. «Carlo Piaggia» da Brindisi.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, e il pir. a. u. «Sebenico» pure per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. u.

«B. Fejervary» arrivò il 10 a Santos da Buenos-Ayres, «Hieronymi» il 7 ad Amburgo, «Matlecovitz» partì l'11 da Londra per Swansea, «Arpad» l'11 da Napoli per Malta, «Adria» l'11 da Algeri per Gibilterra, «Bathory» passò Gibilterra l'11.

Lloydiani. «Gisella» diretto a Calcutta proseguì il 12 da Colombo per Madras, «India» diretto a Santos proseguì il 12 da Fiume per Genova.

Austro-Americana. «Gerty» proseguì il 12 da Almeria per Nuova York, «Lucia» partì il 12 da Pensacola per Trieste via Tunisi e Venezia, «Emilia» proseguì ieri da Malta per Venezia e Trieste.

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Istria. Porto di Capodistria. Il fanale sulla testata del molo «Galere» nel porto di Capodistria è stato adattato a luce elettrica incandescente di 50 cand. Il fuoco, elevato m. 6 sul mare sopra candelabro in ferro, è verde. verso mare e verso terra e visibile miglia 3.

Posizione appross. Lat. 45. 33' 0" N. - Long. 13. 43' 25" E.

13 Settembre

Da UMAGO.

— L'apertura della scuola della Lega di Metti.

Salvo impreveduti ostacoli, l'apertura della nuova scuola della Lega Nazionale a Metti seguirà con una modesta solennità, lunedì 18 corr.

Come è noto, a questa scuola potranno accedere anche fanciulli e fanciulle appartenenti alla Madonna del Carso che appartiene al Comune di Pirano e ciò per una convenzione stabilita tra il Comune di Umago e quello di Pirano, avendo quest'ultimo acconsentito acchè i ragazzi e ragazze della località Bassania e luoghi limitrofi, possano frequentare la progettata scuola di Salvore che verrà eretta a spese del Comune di Pirano,

— La scuola di Salvore.
Domenica scorsa nella località Romania nella stanzia Benedetti, sotto la presidenza del Podestà di Pirano, avv. Fragiacomo, e dei consiglieri signori Balanza e de Franceschi fu tenuta una vicinia di tutti i capi-famiglia di Salvore, Bassania e luoghi contermini allo scopo di stabilire la lingua da usarsi nella progettata scuola di Salvore. Tutti unanimi dichiararono che nella stessa, venga usata esclusivamente per l'istruzione la lingua italiana.

Da PARENZO.

— Identificazione del cadavere trovato in mare.
Nella narrazione del fatto del cadavere trovato l'altra mattina in mare al largo del porto di Cervera da una barca di pescatori, accennammo che si riteneva che lo sconosciuto potesse essere forse un pastore della tenuta del marchese Polesini che da quattro giorni non fu più veduto a casa; sulla base di tali sospetti la gendarmeria, dopo fatte accurate ricerche, potè identificare il cadavere per quello del pastore Giuseppe Spoja fu Giovanni nato nell'anno 1840 a Bribir in Slavonia.

Si ignora come il povero pastore abbia trovato la morte in mare. Ad ogni modo pare assolutamente escluso che si tratti si delitto.

Da VERTENEGLIO.

— A proposito di lavori stradali.
Il signor prof. Covrich, cessato podestà di Verteneglio, riferendosi al carteggio pubblicato nel numero dei 12 corr. nel quale si diceva che la nuova Giunta amministrativa ha dato mano col sussidio di carestia ai lavori stradali «trascurati dalla cessata amministrazione», ci scrive che «la cessata amministrazione si interessò per ottenere il sussidio, fece i preparativi per eseguire i lavori a tempo opportuno e non iniziò le opere da essa preparate solo perchè nella impossibilità di farlo».

Da CHERSO.

— Giuoco di tombola.
Il giuoco di tombola, che si doveva tenere ieri nel piazzale della nostra Riva, fu differito a domenica prossima 17 settembre. Il ricavato andrà a favore della Società Operaia.

— Pertosse.
Da una ventina di giorni, s'è propagata tra i bambini la pertosse, fortunatamente, in forma piuttosto mite. Se l'infezione continuasse, il Municipio prorogherebbe l'apertura delle scuole elementari, che era fissata per la fine della settimana.

Falso accrescitivo.

Il filosofo cerca l'*intero*
Quando ardente e più greve è il calor
A godere talvolta un po' d'aria
E' ben utile
Il *totale divenuto maggior*.

Spiegazione del giuoco precedente:
STOLA. SOLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 682.25, Staatsbahn 674.75, Alpine 545.25, Lotti turchi 146.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.75 (213.25), Disconto 195.46 (195.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 105.30 (105.35), Meridionali 764.— (765.—), Mediterranee 472.— (475.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.25 poi sino 105.25. Chiusa francese 100.37 (100.32), Italiana —.— (105.25), Spagnuola 93.42 (93.40) Banche Ottomane 605.— (607.—) Rio Tinto 1640 (1655) Lotti turchi 136.50 (136.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 681.— a 683.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 23.93, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.90 a 97.17 Credit 679.50 a 681.50, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 673.50 a 675.50, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 144.50 a 146.50.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 100.37, Rendita ital. 5% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.42, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. 723.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.60, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 136.50, Banca di Parigi 1475, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1640.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. $89^{7}/_{8}$, Lombardi $4^{1}/_{2}$, Argento $28^{11}/_{16}$, Rend. Spagnuola $92^{7}/_{8}$, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza $2^{7}/_{8}$.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.80, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 21.10.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per settembre 38.25, per dicembre 38.50, per marzo 39.—, per maggio 39.50.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per magg. 47.75.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 8. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. $5^{43}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{43}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{47}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{50}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{53}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{55}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{57}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{59}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{61}/_{100}$, Maggio Giugno $5^{62}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits: Apert. $146^{1}/_{4}$. Chiusa $145^{5}/_{8}$, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 69—, per 3 mesi $68^{7}/_{8}$.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 18.—. calmo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 47.75, per ottob. 48.—, novembre-dicembre 48.25, gennaio-aprile 49.—. calmo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.15, per ottobre 15.25, per novembre-dicembre 15.60, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 22.55, per ottobre 22.80, novembre-dicem 23.—, novembre-febbraio 23.20. staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per ottobre 29.95, novembre-dicembre 30.25, novembre-febbr. 30.45. staz.a

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 39.50, per ottobre 35.50, novembre-dicembre 34.75, gennaio-aprile 34.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.75 fiacco, bianco per mese corr. 24—, per ottobre $24^{5}/_{8}$ calmo, per ottobre-genn. 25—, gennaio-aprile 26—. Raffinato 59.50 a 60.—.

Amburgo 13. (Chiusa). Per settem. 16.80, per ottobre 17.35, novembre 17.30, dicembre 17.40, gennaio 17.50, febbraio 17.55. calmo

Londra 13. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a sc. $8^{1}/_{2}$. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'13 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Semiramis	14	Caricazione
1a	Arc. M. Teresa	17	Scaricazione
3	Szeged	16	»
6	Bagdad	14	»
9	Tisza	13	Caricazione
12a			
12b	Zriny	14	Scaricazione
13a	Fieramosca	13	Caricazione
13b	Iniziativa	18	»
14	Nippon	15	Scaricazione
17	Albania	16	»
21	Congo	14	Caricazione
22	Operosità	16	Scaricazione
24	Arethusa	16	»
Molo I	Epidauro	16	»
» »	Georgia	18	Caricazione
	Polluce		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

Giovanni Viezzi

PISTORE

dopo brevissime sofferenze spirava oggi nelle prime ore del pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Luigia** nata **Lenardon** a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranta da indicibile dolore, partecipa tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Venerdì 15 corr. alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 7 di via S. Giovanni.

Trieste, 13 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI persona attiva, volonterosa, bene introdotta in società per affidarle la rappresentanza d'una primaria società d'assicurazioni vita, per l'Istria con la sede in Pola. Posto lucrosissimo, avvenire assicurato. Preferisconsi impiegati regi o militari in pensione. Offerte sub «Pola 417» al Piccolo. 9980

CERCASI perfetta cuoca a giornata, che disponga di ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3895

CERCANSI prontamente brava cameriera e donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3944

CERCASI per stabilimento bancario della piazza, praticante di buona famiglia, che abbia assolto scuola media, conosca bene italiano e tedesco, sia forte in matematica ed abbia bella calligrafia. Percepirebbe prontamente piccolo stipendio. Offerte con referenze sub «G. S.» al Piccolo. 3278

CERCASI ragazza di buona famiglia per cucinare e dirigere la casa presso signore solo. Condizione: onestà e serietà. Posizione buona. Offerte in iscritto con esatta indicazione del nome, indirizzo, occupazione finora avuta ecc. al Piccolo sub «Onestà e serietà» verso ricevuta. 8206

CERCANSI giovane nubile brava cameriera per occupazione dalle 7 ant. alla 1 pom., e cameriera fina, esclusi lavori ordinari e faticosi, che sappia perfettamente cucire di bianco. Presentarsi ai 19 settembre fra le 9 ant. e le 2 pom. Indirizzo al Piccolo. 3938

CERCASI per Graz piazzista in coloniali, paga fissa e provvigione, dai 25 ai 30 anni, richiedesi italiano, sloveno, possibilmente qualchecosa del tedesco. Rivolgersi in giornata dalle 3-4 pom. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 4066

CERCASI ragazzo che conosca le vie della città, per distribuzione stampati. Indirizzo al Piccolo. 1500

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni in casa. Torrente 31. 4051

CERCASI macchinista lavoro in commissioni, camicie, mutande uomo, corone 2 al giorno. Indirizzo Piccolo. 4084

CERCASI piazzista articolo grande consumo privati, cauzione o referenze. Indirizzo Piccolo. 4081

CERCANSI garzone sarte con paga. Via Remota 3, porta 13. 8411

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti. Corso 31. 8448

CERCANSI garzone modiste. Piazza Ponterosso 6. 8446

CERCASI domestica brava, salario fior. 9. Via Giulia N. 7, IV piano, porta N. 19. 8440

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Madonna mare 4, I piano, destra. 9010

CERCANSI ragazzo e mezzo facchino, pratici negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4123

CERCASI apprendista pistoria, non meno anni 16. Indirizzo Piccolo. 4115

CERCASI prontamente mezza lavorante per calzoleria. Rivolgersi via Maiolica N. 4, I piano. 8427

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Via Rapicio 5, pepiano, Trani. 8419

CERCASI ragazzo 14 a 16 anni, onesto, robusto. Torrente 14. 4104

CERCASI prontamente ragazza friulana, anni 17, piccoli servizi. Madonnina 32. 4069

CERCASI servetta brava, pratica bambini. Indirizzo al Piccolo. 4071

CERCANSI garzone principianti sarte da donna. Farneto 5, III piano. 8391

CERCASI brava donna servizi per tutta giornata; presentare attestati. Via Nuova 6, III. 4082

CERCASI ragazzo con paga, negozio pasta. Via Solitario N. 17. 8393

CERCASI onesta donna di servizio presso famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 4102

CERCASI brava lavorante sarta donna. - Rossetti 16, porta 11. 4118

CERCASI ragazzina o ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4096

CERCASI prontamente per fuori agente capace commestibilista, età 18-20 anni. Petronio, Caffè Goldoni. 4047

CERCASI ragazzo con piccola paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4025

CERCASI signorina per scrittoio, con conoscenza lingua tedesca. Offerte «M. N.» al Piccolo. 4032

CERCASI perfetto tenitore libri partita doppia, per ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 4028

CERCANSI lavorante e garzona con paga, sarta donna. Via Belvedere 27, III, porta 15. 4019

CERCASI piazzista per coloniali. Offerte «Piazzista» Piccolo. 8379

CERCASI prestaservizi a ore. Stadion 23, II, scala seconda, destra. 8380

CERCASI ragazza pratica per appalto, cauzione o garanzia. Indirizzo Piccolo. 4010

CERCASI prestaservizi. Manzoni 4, IV piano, destra. 4005

CERCASI prontamente comptoirista tedesco, italiano, perfetta conoscenza stenografia. Offerte casella 76, posta Giardino Pubblico. 4001

CERCASI una lavorante per calzoni in commissioni. Indirizzo Piccolo. 3999

CERCO ragazzo pistoria-pasticceria. Acquedotto 9. 3996

CERCO brava domestica che sappia cucinare, piccola famiglia, cor. 24 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4045

CERCO prontamente portinaio, preferito sarto o calzolaio, per casa di lusso. Rivolgersi via Giuseppe Gatteri 44. 8394

CERCO garzona sarta da donna, con paga, anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 4037

FOTOGRAFO giovane cercasi, abilissimo copista in Protalbina e Matt., pratico in altri lavori fotografici. Serie referenze. Inviare offerta indicando pretese all'i. r. fotografia di Corte, Zara. 3537

CHAUFFEUR capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4072

PRIMARIA CASA CERCA SIGNORINA perfetta stenografa e dattilografa tedesca, che scriva correttamente in questa lingua, possibilmente anche in italiano. Offerte sub «Pratica» Amministrazione Piccolo. 3864

NEGOZIO cappelli cerca ragazzi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9006

ABILI lavoranti sarti cercansi. Barriera 13, negozio stoffe. 8355

FORNITORE meccanico, capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4072

CONSEGNASI ad una cuoca una cucina in via Geppa 16. 8121

PRATICANTE che conosca le lingue italiana e tedesca cercasi prontamente. Offerte Casella postale 386. 8284

PRIMARIA fabbrica ungherese cerca corrispondente pratico tedesco, francese, inglese; entrata pronta, eventualmente al più tardi metà ottobre. Offerte con pretese paga dirigere sotto «Industria 60» al Piccolo. 3905

PRIMARIA ditta cerca subito intelligente corrispondente italiano, tedesco, croato; ottime referenze indispensabili. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 8397

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, conoscenza lingua italiana, cercata da primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «R. M. 1000» fermo in posta Trieste. 4086

GIARDINIERE-cocchiere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4024

GIOVANE pratico per negozio cartoleria trova pronta occupazione, conoscenza italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4038

FALEGNAME cercasi per lavoro stabile. Preuer, via Nuova 22. 4059

FALEGNAMI operai capaci eseguire mobili, apprendisti con buona paga, cercansi. Via Fabio Severo 36. 4103

DOMESTICA giovane cercasi. Via Boschetto N. 15, II p. 8408

DITTA in commissioni cerca praticante buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4085

PRONTAMENTE cercasi mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4119

PRESTASERVIZI non giovane è cercata in Corso 4, II, destra. 8422

PRONTISSIMAMENTE cercasi signorina per scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. Offerte sub «D. 6» al Piccolo. 4048

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4024

CAPA pratica lavori cartonaggio, preferita ex lavorante Modiano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4027

CASSIERA cercasi prontamente per negozio manifatture. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 8390

CASSIERA conosca corrispondenza italiana e tedesca trova pronta occupazione in primario negozio. Offerte sub «Francia» al Piccolo. 5477

CAPACE agente manifatture, con buoni attestati, possibilmente vetrinista, cercasi. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 5478

RAGAZZETTA bambinaia da mattina a sera, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4110

OFFRESI praticante conoscenza lingua tedesca, per banca d'assicurazione, assolti cinque corsi scuole reali; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3869

ESPERTO sotto-ufficiale parla, scrive tedesco, italiano e slavo, assolto pratica commerciale, cerca posto adatto. Gentili offerte sub «Sotto-ufficiale» Amministrazione Piccolo. 3851

GIOVANE ventiduenne libero dal militare, già da sei anni occupato in una azienda, parla e scrive tedesco, boemo, sloveno, polacco, cerca posto come spedizioniere, magazziniere ecc. Conosce perfettamente tutti i lavori. Estero non escluso. Offerte sub «W. M. 303» al Piccolo. 3906

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, tenitura, lunga pratica scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Lina» al Piccolo. 8426

IMPIEGATO assumerebbe ore serali, copiatura italiana, tedesca. Offerte sub «Serali» Piccolo. 4137

OFFRESI portinaio marito e moglie, calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4044

OFFRESI cameriera giovane intera giornata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4131

GIOVANE vedova, condizione civile, abile sarta, occuperebbesi quale direttrice primaria sartoria da signora. Offerte Piccolo «Emilia». 8453

GIOVANE offresi praticante commissionato o aiuto viaggiatore. Offerte «Diciassettenne» Piccolo. 9911

PRIMISSIMA ditta d'Alessandria (Egitto) in rappresentanze, assumerebbe rappresentanze di primarie case industriali in tutti generi, di qui. Prospettiva di forti affari. Indirizzo Piccolo. 4126

PERSONA conosciuta assumerebbe osteria in consegna. Indirizzo al Piccolo. 4049

DISTINTA signorina offresi per fuori come istitutrice o qualsiasi altro lavoro in famiglia. Indirizzo Piccolo. 4058

CERCA impiego signorina assolvente della scuola commerciale, stenografa, corrispondente boemo-tedesco. Indirizzo Piccolo. 4050

CONTABILE assolto studi commercio-ragioneria, capace qualunque tenitura libri, corrispondente italiano, francese, cerca migliorare condizione; cauzione. Offerte sub «Italiano» al Piccolo. 4089

COMPTOIRISTA ungherese, d'anni 23, con buonissimi attestati, capace per tutti i lavori di scrittoio, cerca posto prontamente. Gentili offerte pregansi indirizzare al Piccolo sub «Selbstständig». 4060

CAMERIERA abile anche cucinare, offresi distinta famiglia a giornata. Offerte «Cameriera» Piccolo. 8449

COME piazzista, sottomagazziniere, riscuotitore, scrittoio, cerca giovane diciottenne agente di commercio tedesco, parla perfettamente italiano, offre garanzia, buoni attestati. Gentili offerte sub «Garanzia 18» Piccolo. 4117

SIGNORINA, perfettamente italiano, tedesco, referenze raccomandabili, capacissima bimbi, governo casa e compagnia, offresi qui o fuori. Offerte «Energica» Piccolo. 4029

CORRISPONDENTE tedesca cerca impiego prontamente, in ore di mattina o dopopranzo, anche in casa propria; bella calligrafia. Offerte sub «Flink» Piccolo. 4035

ISTRUZIONE

SI cerca abile professore francese con diploma. Offerte sotto «Paris» al Piccolo. 4094

INGLESE. Classe signori principianti, prima lezione 16 corrente. Massimo otto allievi. Insegnante dott. Joyce. Lezione lunedì-mercoledì-venerdì 7-8 pom. Scuola Berlitz, S. Nicolò 32. 2756

AUTHORISED School of Languages (Autorizzato Istituto Linguistico) via Nuova 11, II. Tedesco, inglese, francese, italiano. Corrispondenza commerciale; letteratura. Per adulti e fanciulli. 3774

MAESTRA tedesca darebbe conversazione a distinte signorine, due ore settimanali, fior. 2 mensili. Rossetti 5, porta 11. 3793

THE Berlitz School. Scuola speciale autorizzata per l'insegnamento delle lingue viventi. Prospetti, lezioni gratis. S. Nicolò 32. 4009

SCUOLA DI RICAMO DE CASTRO. Riapre il corso di lezioni riunite come pure a domicilio. Via del Toro 1. 8428

SIGNORINA darebbe lezioni piano ricevendo cambio lezioni aritmetica (commercio). Offerte sub «Pianista» Piccolo. 4112

MAESTRA di canto e piano, diplomata al conservatorio di Vienna, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 4095

MAESTRA di piano tedesca impartisce lezioni di pianoforte, recasi anche a domicilio. Offerte «Maestra» Piccolo. 4036

MAESTRA istruirebbe bambini, ed anche preparerebbe per classi elementari. Indirizzo al Piccolo. 4000

MAESTRO banda militare impartisce lezioni violino, istrumenti fiato, accetta istrumentare, provvede posti presso bande militari. Via Canova 12, mezzanino. 8119

DISTINTA signorina toscana, conoscendo perfettamente italiano, francese, metodo facile e buono, impartisce lezioni. Molin grande 38. 3414

MADEMOISELLE Petitdidier, diplôme supérieur, Paris, donne leçons et Cours de langue et littérature françaises. Rivolgersi via Poste 4 dal 24 settembre in poi dalle 11 alle 1. 5476

PIANOFORTE, violino, violoncello, mandolino, canto apprendonsi nell'autorizzata scuola Bohus, maestro laureato dal regio Conservatorio di Praga; corone cinque-dieci mensili. Iscrizioni via Cologna 7, 4-6 pomeridiane. 8387

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation française; prépare aux examens supérieurs. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 3750

DIPLOMATA maestra pianoforte impartisce lezioni a signorine, fanciulli, a modico prezzo. Via Acquedotto 47, I piano. 8376

10 corone mensili, otto lezioni lingue tedesca, italiana. Corrispondenza, aritmetica commerciale. Tenitura libri semplice, doppia, americana. Cernè, Cassa risparmio 2. 9007

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, S. Lazzaro 7, primo. 4017

SIGNORINA suonerebbe pezzi facili quattro mani, gratuitamente, con signorina. Scrivere «Signora» Piccolo. 8382

SIGNORINA istruisce bambini dalla I-II, tedesco, italiano, anche ripetizioni, fiorini 3 mensili. Offerte «Lezioni» Piccolo. 4021

SALA Mally, Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione; danza per principianti ore 7. Giulio Modugno. 8298

AFFITTANZE

SACERDOTE cerca stanza, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Offerte «Sacerdote» al Piccolo. 4133

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, comodo cucina, possibilmente assistenza parto. Offerte «Assistenza» al Piccolo. 4122

IMPIEGATO tedesco cerca per 15 corr. stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Hans». 4064

GIOVANE impiegato cerca stanzetta ammobiliata vicinanza via Sanità. Offerte con prezzo sub «Evening» al Piccolo. 8410

STANZA con costo cercasi presso distinta famiglia per scolaro Accademia nautica, possibilmente nei pressi dell'Istituto. Offerte con condizioni sub «Nautica» al Piccolo. 4125

DISTINTA signorina cerca stanza grande, vuota, davanti, comodo cucina. Offerte Piccolo «Distinta». 8415

STUDENTE cerca per 15 settembre stanzetta e costo presso distinta famiglia italiana, vicinanza Piazza Lipsia. Sub «Meran» Piccolo. 8401

DUE giovani impiegati cercano stanza, ingresso libero, costo, vicinanze Stazione. Offerte con prezzo sub «Rosita» Piccolo. 4041

DUE signori cercano prontamente stanza ammobiliata, con costo, vicinanze Ospitale civico o Istituto poveri. Offerte «Due» Piccolo. 4056

DISTINTO giovane cerca stanza con costo, presso rispettabile famiglia, possibilmente tedesca, centro. Offerte sub «Rispettabile» al Piccolo. 8381

CERCO salottino ammobiliato presso piccola famiglia, centro. Offerte «Maestra» Piccolo. 4075

CERCASI prontamente per signora pensionata, stanza due finestre, posizione centrica, costo, primo o secondo piano, presso famiglia distinta. Rivolgersi Molin grande 20, II piano, destra. 4079

CERCANSI uso scrittoio due stanze, camerino, eventualmente quartiere primo piano. Offerte sub «Centro 6» Piccolo. 4062

2 professori cercano stanze ammobiliate con costo, soltanto presso distinte famiglie. Offerte sub «Professore» al Piccolo. 4046

AFFITTANSI prontamente belle stanze ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 3737

AFFITTANSI in campagna Rozzol 2 camere, cucina cor. 300. Indirizzo al Piccolo. 3776

AFFITTASI splendido quartiere, primo piano, quattro oppure cinque camere, camerino, cucina, comfort moderno. Via Petrarca 7. 8352

AFFITTASI stanza ammobiliata, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3856

AFFITTASI bella stanza in casa signorile. Rivolgersi portinaio del palazzo Treves, via S. Nicolò 33. 3913

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 3975

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina; camere vuote, ammobiliate. Informazioni sensale Mosettich, Acquedotto 33. 8250

AFFITTANSI due quartieri piccoli in campagna, casa nuova, vis-à-vis la nuova stazione Ippodromo. Rivolgersi proprietario Baitz 741. 4018

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro, secondo piano, mobili nuovi. Indirizzo Piccolo. 4090

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Farneto 17, III, sinistra. 4092

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, presso famiglia piccola. Via Farneto 6, II, destra. 8404

AFFITTANSI camere ammobiliate interne, esterne, cucina; visitare ore 8-10, 3-5. Indirizzo Piccolo. 4093

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 8406

AFFITTASI bella stanza, escluse signore. Acquedotto 9, III piano, sinistra. 8405

AFFITTANSI stanza ammobiliata, operaio onesto, una vuota. Molin grande 16, III, sinistra. 8407

AFFITTASI per il 15 settembre stanza ammobiliata, grande. Commerciale 28, primo. 4087

AFFITTASI casotto con vetrina, centro, adatto qualsiasi genere, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 4078

AFFITTASI prontamente negozio, centro, adatto tutti generi meno vini, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 4078

AFFITTASI prontamente stanza vuota, parchettata, davanti. Indirizzo Piccolo. 4077

AFFITTASI elegante stanza arredata a nuovo, con stufa. Via Rapicio N. 6, primo piano. 8392

AFFITTASI stanza ammobiliata, a persona a modo, in centro città. Indirizzo al Piccolo. 4088

AFFITTANSI bellissime stanze vuote, ammobiliate, con costo. S. Nicolò 32, II, destra. 4140

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4130

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Acquedotto 27, I. 8452

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, osteria; prego rivolgersi Stadion 29, Thaller. 4128

AFFITTANSI due letti in stanza, fiorini 5 ciascuno. Fonderia 4, I. 8442

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, disobbligata. Via Chiozza 51, II, sinistra. 4132

AFFITTANSI quartieri due camere, cucina, Gretta e via Conicoli. Informarsi «Mercurio» Corso [illegible] 8444

AFFITTANSI prontamente una o due stanze ammobiliate. S. Lazzaro 6, I. 8433

AFFITTANSI camera ammobiliata, con due letti, e una vuota. Torrente 12, III. 4109

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 27, II piano. 8423

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con o senza costo. Via Barriera [illegible], II, destra. 4111

AFFITTASI camera ammobiliata. Via del Toro N. 12, II piano. [illegible]

AFFITTASI presso signora tedesca, stanza bene ammobiliata, due letti, volendo attiguo salottino, con stufa. Indirizzo Piccolo. 4097

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso 21, III, sinistra. 8438

AFFITTANSI stanza ammobiliata ed una vuota, volendo costo. Chiozza 11, II, porta 11. 8437

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boschetto N. 11, porta 5. [illegible]101

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Cologna 11, I piano. 8425

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, una, due persone, volendo costo, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicinanze Sant'Antonio vecchio. Indirizzo: appalto piazzetta S. Lucia. 4023

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4022

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Farneto 27, I. 8377

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Gelsi N. 4, I piano. 4011

AFFITTASI cameretta vuota. Via Massimo d'Azeglio 20, Grassi. 4042

AFFITTANSI primo ottobre stanza grande, anticamera vuota. Carradori 15, primo. 4003

AFFITTASI prontamente cameretta vuota con comodo cucina. Fonderia 10, III, sinistra. 4002

AFFITTA prontamente distinta famiglia, stanza bene ammobiliata. Caserma 8, IV. 3844

DA affittare un quartiere composto di cinque stanze, camerino, cucina e soffitta, in via Giustinelli; rivolgersi via Fontanone 28, I. 2864

DA affittare stanzetta ammobiliata, con costo, per fior. 22. Indirizzo al Piccolo. 4007

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo al Piccolo. 3475

DUE eleganti quartierini, in casa nuova, con ampio cortile ridotto a giardino, d'affittare prontamente. Rivolgersi via Foscolo 42. 3644

DISTINTA famiglia nei pressi delle scuole reali tedesche e ginnasio affitta a uno o due studenti stanza ariosa e soleggiata, compreso costo. Indirizzo al Piccolo. 3710

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, affittansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, stufe maiolica, focolai moderni, closet, al I piano cor. 680, al IV cor. 650, al V cor. 620; casa nuova. 8307

VIA Farneto 10. Al secondo piano affittansi ad uso scrittoio due stanze, di cui una con poggiolo, per cor. 500. 8304

VIA Giulia 73, affittansi quartieri di tre camere e cucina cor. 550; casa nuova. 8309

VIA Acquedotto 81, casa nuova, tutte le comodità, affittasi al II piano quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 700; al V piano due camere e cucina cor. 440. 8308

NEGOZIO commestibili, conosciutissimo, perchè esistente da molti anni, posizione centrica, appigionasi assieme a magazzino e cantine per fior. 600. Rivolgersi Portici Chiozza 1, II. 3924

STANZA signorile, spaziosa, due finestre, affittasi. Via Cavana 14. 8434

STUDENTE trova alloggio, costo, aiuto negli studi tecnici o ginnasiali, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4107

BELLISSIMA stanza due persone, letto per operaio, affittansi. Campanile 13. 3997

BOCCACCIO 1, primo, vicino stazione, affittasi elegantissima stanza grande, stufa. 8416

BOTTEGA con retro magazzino, affittasi cor. 440. Madonnina 50. 8435

INGRESSO libero affittasi stanza bella, grande. Fontanone 14, III, sinistra. 9012

INGRESSO libero, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4108

FAMIGLIA tedesca affitta stanza costo, vicinissimo Reali Industriali. Indirizzo Piccolo. 4070

OSTERIA bene avviata affittasi, con cauzione. Subaffittasi bellissimo quartiere 4 camere, camerino, cucina, accessori tutto compreso cor. 700. Indirizzo al Piccolo 4113

BELLISSIMA stanza d'affittare con costo o senza, escluse signore. Via dell'Olmo N. 7, I piano. 8399

SUBAFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, causa malattia. Via Fornace N. 1, III. Rivolgersi via Boschetto 13, stallaggio. 8398

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo, affittasi. Toro 14, II. 8402

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, affittansi due bellissime stanze ammobiliate, rimpetto Politeama. 8396

A distinto signore affittasi elegantissima stanza. Chiozza 25, I piano. 4139

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, II p. 4121

PRESSO piazza Barriera affittasi stanza vuota o ammobiliata, oppure prendonsi a costo uno, due scolari 9-14 anni. Indirizzo Piccolo. 4052

DUE stanze ammobiliate affittansi. S. Nicolò N. 18, III. 4040

UN signore trova presso piccola famiglia stanza ammobiliata, due finestre, senza vis-à-vis, vista al mare, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 4116

QUARTIERE tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi cor. 600. S. Michele 26. 8436

UNA camera ammobiliata da affittare prontamente, famiglia tedesca. Via Bonomo 3, IV. 4008

25 fiorini stanza, costo, uno due studenti, vicino reali. Indirizzo Piccolo. 4124

VIA Scoglio, Guardiella 1069, affittansi due camere, cucina, prezzo fior. 200 annui. Rivolgersi II piano. 4039

STANZA vuota, ingresso indipendente, affittasi prontamente uso scrittoio o lavoratorio. Corso 18, III piano. 4057

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 3570

SI fa ricerca di romanzi slavi usati. Offerte con titolo e prezzo sub «Slavi» al Piccolo. 8306

ACQUISTANSI mobili, casseforti, bilancie, materassi, pulti, rame. Arcata 15, negozio. 8370

CERCASI 10.o ottobre, novembre, dicembre, locomobile otto, dieci cavalli. Offerte «Locomobile» Piccolo. 8375

INDIRIZZI per pacchi postali comprerebbesi. Offerte al Piccolo sub «Clientela». 8431

COMPERO mobili, vestiti, biancheria, metalli usati, armi e sigilli antichi. Scrivere: Rietti, Muda vecchia 5, II. 9013

CERCASI decreto spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 4076

CERCASI lavamano moderno usato, per due persone. Offerte sub «Augusta» posta centrale. 8439

TORCHIO per vino, piccolo, usato, cercasi. Offerte sub «M. K. 51» al Piccolo. 8383

COMPREREBBESI vasca da bagno usata, eventualmente con stufa. Offerte sub «Bagnante» al Piccolo. 8410

VENDONSI due grandi candelabri gas e luce elettrica. Kron, Cassa risparmio. 9964

VENDESI stufa gas usata, metà prezzo. Acquedotto 3, cortile. 8233

VENDONSI diversi mobili per bottega. Campo Belvedere 3, falegname. 3956

VENDONSI due paia bellissime coltrine orientali camera da pranzo; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3899

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, vino e birra. Indirizzo al Piccolo. 3922

VENDONSI diverse realità in territorio, prezzi vantaggiosissimi. Zanier, Caffè Goldoni. 8403

VENDESI Barcola casetta nuova con orto, senza pagamento, soltanto interesse annuo 6%. Zanier, Caffè Goldoni. 8403

VENDONSI libri usati del Ginnasio italiano, Liceo e Reali tedesche. Indirizzo al Piccolo. 4091

VENDONSI libri II Reale italiana; cercansi ugualmente per III Reale. Indirizzo Piccolo. 4073

VENDESI lettino completo con rete, quasi nuovo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4080

VENDESI contrabasso in buonissimo stato fior. 30. Indirizzo al Piccolo. 4083

VENDONSI vetrina da sarto e chiffonnier. Piazza Ponterosso 6, II. 4127

VENDONSI prontamente bellissimi chiffonniers due porte, letti, sgabelli, lavamano, materassi, suste, un letto susta usato, uno due persone, moderno, ottomana, tavolo crociera. Chiozza 15, secondo. 8388

VENDESI pianoforte buonissimo stato. Via Nuova 44, III, porta 12. 4061

VENDONSI trumeau opaco moderno con grande specchio, armadio quattro cassetti, sgabelli, letto completo. Foscolo 26, primo. 4136

VENDONSI bellissime stanze matrimoniali, da pranzo, propria produzione. Ireneo 4, falegname. 8450

VENDONSI tre lampade elettriche con tulipani, mobili diversi, utensili cucina. Lavatoio 5, primo, 3-4 pom. 8420

VENDESI Strugnano fondo per costruzione, vicino saline, spiaggia. Indirizzo Piccolo. 4099

VENDONSI lavamano marmo, letto, susta, riposè; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3902

VENDESI macchina fotografica 9-12, recente modello, costò fior. 66 per 30. Indirizzo Piccolo. 4068

VENDONSI centriche posizioni seguenti esercizi: trattoria, cantina, giardino, camerino, consumo annuo 360 ettolitri vino, affitto fior. 250; latteria sicuro guadagno corone 10 giornaliere; forno lavoro sicuro, fiorini 800; negozio commestibili incasso 50 corone giornaliere, fiorini 750; negozio frutta-erbaggi con licenza vendita vino, birra, latte, salumi, fiorini 150, affitto 100 annui, incasso 16 corone giornaliere; deposito vini dalmati, estesa clientela, stupendo inventario, fiorini 1200; deposito carbone capacità otto vagoni, 80 clienti fissi, sicuro guadagno 300 corone mensili, affitto 150 fiorini annui, per fiorini 350; negozio pellami, merci, utensili, fiorini 600; fabbrica sapone antisettico, con segreto, corone 15.000; calzoleria con clientela, fiorini 80, affitto 72 annui; cartoleria vicinanza scuole, lavoro discreto, fiorini 650; albergo restaurant fuori, 24 locali, affitto 1100 annui, fiorini 4000. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 4047

VENDONSI servizio fumo cinese e vasi. Indirizzo al Piccolo. 4063

VENDONSI libri quasi nuovi, terza ginnasio Stato. Indirizzo al Piccolo. 4053

VENDONSI libri usati, in ottimo stato, del civico Liceo. Indirizzo al Piccolo. 4034

VENDONSI modiglioni, bel vaso giapponese centimetri 36, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4033

VENDESI sparherd bello, forte. Via Dante Alighieri 15, mezzanino, sinistra. 4031

VENDESI bellissima carrozzetta bambini, unito splendida copertina. Indirizzo Piccolo. 4030

VENDONSI Atlante nuovo I reale tedesca, bellissimo tavolo crociera sei persone. Indirizzo al Piccolo. 4016

VENDESI un carro per trasporto birra. Indirizzo al Piccolo. 4014

VENDONSI libri usati ginnasio tedesco, vocabolari Georget, Schenkel. Acque 20. 8378

VENDESI bellissimo pappagallo, prezzo tenue. Indirizzo al Piccolo. 4013

VENDONSI due biciclette mozzo libero, prezzo convenirsi. Machiavelli 34, trattoria. 4004

VENDESI fondo buona posizione, vicino la strada, fior. 11 tesa quadrata. Indirizzo al Piccolo. 3994

VENDO fondo in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 3567

MOTOCICLETTA «Helios» buonissimo stato, vendesi per cor. 360. Indirizzo al Piccolo. 3108

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3700

UNIFORME completa extra infanteria, volontario d'un anno, vendesi. Rivolgersi portinaio Acquedotto 20. 3863

TROVANSI da vendere circa 30 damigiane del contenuto di litri 30 l'una. Indirizzo Piccolo. 3982

BOTTI vuote da 6-7 ettolitri, in perfetto stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 8275

VERUDA. Quadro Veruda vendesi occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 3990

SINGER originale buonissima, ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Farneto 10, III. 4114

BICICLETTA «Tribuna», buonissima, vendesi, Piazza Nuova 2, portiere. 8441

BICICLETTA da vendere, forte, bellissima, prezzo 34 fiorini. S. Michele 22, I. 4098

MOTOCICLETTA perfettissima 3½ HP, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3274

MOTIVO partenza vendo mobili diversi, compreso letti matrimoniali, suste. Via S. Nicolò 34, secondo, sinistra. 8454

IMMEDIATA partenza vendonsi diversi mobili camera letto, prezzo bassissimo. Canova 13, porta 5. 8430

OCCASIONE vendonsi portiere, vetrina, banco, lamerino. Via S. Nicolò 16, portinaio. 8395

LIBRI prima, seconda, terza liceale, atlante Kotzen, libri scuole tedesche vendo, libri quarta liceale compreso. Indirizzo Piccolo. 4012

LETTINO pulitissimo, sparherd splendido, ottimo stato, vendonsi. Chiozza 55, secondo. 4100

FAVOREVOLE occasione sposi trovano stanza matrimoniale opaca, intaglio secession. Farneto 90, interno. 8432

STABILE nuovo centro città, vendesi; il saldo prezzo rende 10-15%. Indirizzo Piccolo. 4129

VILLA signorile vendesi causa malattia, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4129

CAUSA partenza vendonsi due mobili anticamera, cassapanca antica, letto legno, tavola sala pranzo. Via Lavatoio 1, III piano, dalle 2 alle 5. 3544

CLEVELAND bicicletta modello recente, quasi nuova, vendesi. Madonna del mare 5, II, destra, ore pomeridiane. 8385

CAUSA partenza vendesi quartiere ammobiliato, per subaffittare, 20 persone, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4043

CASA nel centro del Corso venderebbesi, ottima rendita. Indirizzo Piccolo. 4129

APPARATO fotografico 13 per 18, completo, vendesi prezzo d'occasione. Madonnina 12, IV. 4105

CAUSA partenza vendonsi prontamente due letti, testiere alte, suste buonissime; altro letto, più lettino bambini; altri mobili. Via Pesce 1, I. 8412

BICICLETTA buono stato, fortissima, mozzo libero, vendesi fior. 45. Via Pietà 33, III, porta 24. 4015

PIANOFORTE Bösendorfer, perfetto, vendesi. Barcola 54. 4065

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO martedì notte, presso teatro Goldoni, orologio metallo grande; cara memoria, mancia portandolo Piccolo. 4138

DIVERSI

AGOSTO 24. Non ti ricordi più di me, che male feci? credimi angelo mio durai fatica per allontanarmi, corsi tutto ansante, arrivai ore 6¾, non ti trovai, ero pazzo dal dolore; attesoti sino ore 9 alla finestra chiamando il tuo soave nome invano, ai piedi tuoi domandoti perdono a giunte mani, mi lasciasti senza cosa sacra promessami. Scrivimi al numero che sai, unisci quanto pregoti acciocchè possa passare questi giorni tranquilli. Stringendo la tua bella mano. Accetta saluti affettuosi. Addio. 8451

VII IX. Attendovi desiderosa parlarvi chiosco Negozianti, alle cinque. 4054

MORFEO. Via G., alle 9, urgemi parlarti. Tutto tuo. 273695. 4055

16 aprile. Ricevuto. Saluti. 8400

AMLETO Of. invia ardenti cordiali saluti sua ottima amica. 8413

ESTER. Ritiri giovedì suo nome e cognome centrale. Rodolfo. 8417

178901. Benone, molti saluti. 9009

IDEA. I versi sono belli, i pensieri gentili: ma son d'altri. Vorrei avere una parola tua, una sola: il tuo nome. Orologio. 8448

LIDIA Sempre invisibile adesso. Le sono indifferente, posso sperare nell'avvenire? Attendo un cenno. Enrico. 8456

BRUNO. Grazie. Possibilmente domenica sarò undici trequarti solita via, altrimenti giorni susseguenti una venti. Cuor mio cari saluti. 4135

TE adoro. 8447

DESIDEREREI conoscere signore distinto, 38-45, colto, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte «Jole» posta centrale. 8439

SIGNORA, vedova agiata, media età, condizione distinta, desidera contrarre matrimonio con signore elevato, preferito impiegato regio. Lettere anonime non vengono assolutamente considerate. Rispondere sub «Distintissima» posta centrale verso scontrino. 8384

SIGNORINA forestiera, distinta, bella presenza, conoscerebbe, scopo matrimonio, signore serio in età. Scrivere posta centrale verso scontrino sub «Pour toujours». 3995

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache. 6452

SIGNORA professione lucrosa, cerca capitale 3000 corone. Scrivere «Professione» Piccolo. 8286

DENARI mutuansi ad impiegati, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4120

CERCO verso buonissima garanzia fior. 450 restituendoli 500 entro 3 mesi. Gentili offerte sub «Buona garanzia 900» Piccolo. 8414

10.000 corone credito per costruzione, cercato. S. Nicolò 12, II, scrittoio, 3-4. 4006

CERCASI socio corone 10.000 per lucrosa azienda. Petronio, Caffè Goldoni. 4047

STUDENTE prendesi in pensione presso distinta famiglia tedesca, direttore di scuola. Indirizzo Piccolo. 3940

STUDENTE trova pensione presso distinta famiglia vicino reali-industriali. Indirizzo Piccolo. 4067

BUONA famiglia offre pranzo cena corone sette settimanali. Indirizzo Piccolo. 4019

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3658

FAMIGLIA con maestra darebbe pensione a scolara o studente. Indirizzo Piccolo. 4074

CAPACISSIMA ricamatrice assume lavori, buon prezzo. Corso 13, porta 7, terzo. 8429

CERCO primo cameriere tedesco, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3. I piano. 8424

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 8445

LAMPADE a gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9008

PERNICI, pesci rossi, tartarughe, piante, conchiglie, pomi granati. Negozio Giovanni Polli. 8456

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5. Telefono 1784. 3699

INFORMAZIONI collocamento addetti in commestibili. Rivolgersi Lonzar, caffè Rossi. 8386

BURRO delle Alpi stiriane comune f. 1.08, da Thè 1.20. Deposito Chiozza 33. Suban. 8389

STABILIMENTO che inserì 22 agosto sub «Usciere», pregato gentilmente restituire fotografia. 4134

PIANINI riconosciuti i migliori; cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

PIANOFORTI a coda grande assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 8189

LIBRI scolastici usati, in edizioni garantite, vende la libreria antiquaria, Corso 31. 8039

L'Amministrazione stabili, Corso 47, primo, dispensa gratuitamente liste quartieri, magazzini, botteghe da affittare. Dalle 11-12 ant. 8305

PIANINI prezzi mitissimi, noleggio, vendita. Via Fontanone 30, porta 9. 3720

LE più recenti novità Mantelli signora, arrivo giornaliero. Jess, Barriera 15. 8418

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce levigato, vendesi. Scorzeria 4. 3147

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 3465

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9934